

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
24	Gazzetta di Mantova	26/02/2019	L'AIPO SUGLI ARGINI TRACIMABILI: "NON SARANNO NEL MANTOVANO"	3
23	Gazzetta di Parma	26/02/2019	BONIFICA, 200MILA EURO PER LE AZIENDE AGRICOLE	4
23	Il Cittadino (Lodi)	26/02/2019	QUALE FRUIZIONE PER IL GRANDE FIUME	5
11	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/02/2019	CONCESSIONE EDILIZIA IN CAMBIO DI LAVORI IDRAULICI	6
18	Il Gazzettino - Ed. Treviso	26/02/2019	POTENZIATA L'IDROVORA: LE ALLUVIONI FANNO MENO PAURA	7
1	Il Gazzettino - Ed. Venezia	26/02/2019	I SINDACI: "SENZA GLI SFALCI SARA' L'ESTATE DELLE ZANZARE" (S.Zanferrari)	8
8	Il Gazzettino - Ed. Venezia	26/02/2019	PIANO DELLE ACQUE, SI' DEL CONSIGLIO ALL'UNANIMITA' (F.fen.)	9
2	Il Giornale - Ed. Milano	26/02/2019	NAVIGLI, SISTEMA IDRICO CANDIDATO ALL'UNESCO	10
1	Il Giorno - Ed. Milano	26/02/2019	LA CIVILTA' DELL'ACQUA PATRIMONIO UNESCO (G.Anastasio)	11
12	Il Quotidiano del Molise	26/02/2019	PIU' SICUREZZA SUL LUNGO RAVA: SOSTITUITO IL GUARD-RAIL DAL CONSORZIO	13
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	26/02/2019	RISCHIO ALLAGAMENTI, INIZIATI I LAVORI ALLO SCOLO GUADORA	14
10	Il Tirreno - Ed. Lucca	26/02/2019	BREVI - SICUREZZA IDRAULICA INCONTRO CON IL CONSORZIO A SAN LEONARDO	15
9	La Nuova Ferrara	26/02/2019	SICCITA', PRIMI PRELIEVI NEL PO PER LE IRRIGAZIONI ANTICIPATE	16
16	La Nuova Ferrara	26/02/2019	LAVORI LUNGO I CANALI DIVIETI IN VIA SGARBATA	17
19	La Nuova Ferrara	26/02/2019	CONTRO GLI ALLAGAMENTI INIZIATO L'INTERVENTO PER LO SCAVO DEL CANALE	18
6	La Provincia (CR)	26/02/2019	CIVILTA' DELL'ACQUA LE OPERE IDRAULICHE PATRIMONIO DELL'UNESCO: PARTE LA SFIDA	19
21	La Provincia (CR)	26/02/2019	NAVIGLIO NUOVO LAVORI CONCLUSI AL GIARDINO CASCADE RIAPERTE	20
17	La Voce di Mantova	26/02/2019	IL TERRE DEI GONZAGA CHIEDE ULTERIORI CERTEZZE	21
20	La Voce di Mantova	26/02/2019	ULTIMATI I LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA BANCHINA SULLA SP 73 A COMMESSAGGIO	22
8	La Voce di Rovigo	26/02/2019	UNA CASA PER GLI AMICI DEL TARTUFO POLESANO DENTRO ALL'ANTICA IDROVORA DI VIA FORLANINI	23
24	L'Adige	26/02/2019	DAI CAMPI COLTIVATI AGLI AGRITURISMI, BRENTONICO CREDE NEL BUSINESS GREEN	24
34	L'Adige	26/02/2019	BONIFICA BIO C'E' IL VIA LIBERA DALLA PROVINCIA	25
39	Libero Quotidiano - Ed. Milano	26/02/2019	I NAVIGLI PATRIMONIO DELL'UNESCO	26
27	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	24/02/2019	STUDENTI A "LEZIONE" DI SICUREZZA DEL TENITORIO	27
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Affaritaliani.it	26/02/2019	NAVIGLI E DARSENA PATRIMONIO UNESCO: ANCHE MILANO ADERISCE AL PROGETTO	28
	Chiamamilano.it	26/02/2019	LA CIVILTA' DELL'ACQUA IN LOMBARDIA	30
	Cittametropolitana.fi.it	26/02/2019	TORRENTE FURBA SEMPRE PIU' SICURO E FRUIBILE: COMPLETATI GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE	31
	Dire.it	26/02/2019	TG AMBIENTE, EDIZIONE DEL 26 FEBBRAIO 2019	33
	Frosinonemagazine.it	26/02/2019	AMBIENTE. ANBI: OPPORTUNITA PER IL MEZZOGIORNO CON PROGETTI SOSTENIBILI.	35
	Infocilento.it	26/02/2019	CILENTO, DIANO E ALBURNI: PIOGGIA DI FONDI DALLA REGIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	38
	Ladigetito.it	26/02/2019	GRANDE INTERESSE PER LE «SERATE AGRICOLE DI CROSANO»	41
	Lanuovasardegna.it	26/02/2019	OZIERI, PARTONO I LAVORI SULLA RETE IRRIGUA DELLA PIANA	45
	Mattinopadova.Gelocal.it	26/02/2019	INTERVENTO STRAORDINARIO DI COMUNE E CONSORZIO PER SISTEMARE TUTTI I FOSSI	48

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	ConSORZI di Bonifica - web			
	Meridiananotizie.it	26/02/2019	<i>ARDEA PARTECIPA AL BANDO PER UNA CICLOVIA FLUVIALE LATINO-RUTULA NEL LAZIO VIRGILIANO</i>	52
	Messaggeroveneto.gelocal.it	26/02/2019	<i>RISORSE IDRICHE, I PIANI DEL CONSORZIO DI BONIFICA ILLUSTRATI ALLE CONSULTE</i>	54
	PrimaPaginaNews.it	26/02/2019	<i>ANBI, FONDO SVILUPPO E COESIONE: RILANCIARE L'ECONOMIA INFRASTRUTTURALE DEL PAESE</i>	56
	Quotidianoenergia.it	26/02/2019	<i>ANBI: "SERVONO NUOVI STANZIAMENTI PER I PROGETTI DEI CONSORZI"</i>	57

BASSO MANTOVANO

L'Aipo sugli argini tracimabili: «Non saranno nel Mantovano»

Nella sede territoriale della Regione l'incontro con sindaci, agricoltori e consorzi
Il direttore: «Più resistenti, eviteranno la rotta in caso di evento catastrofico»

MANTOVA. «Parlare di argini che resistono alle tracimazioni non significa che saranno tracimati. E, soprattutto, non vuol dire che questi argini super resistenti saranno realizzati a Mantova». Il direttore dell'Aipo, Luigi Mille, chiarisce i dubbi sul progetto di tracimazione controllata del Po e smorza le polemiche. Lo fa a margine di un incontro nella sede territoriale della Regione, di oltre due ore, con gli enti del territorio, le associazioni agricole e i consorzi di bonifica.

L'ipotesi di tracimazione che ha provocato il coro di proteste di chi vive e lavora sul fiume fa parte del progetto da 15 milioni di euro pagato dalla Regione e gestito dall'Aipo che prevede il rialzo dei tratti mantovani di argini ancora da sistemare. Un progetto per il quale, al momento, è stata costituita una cabina di regia e che prevede, tra le attività possibili, l'individuazione di alcuni tratti degli argini maestri in



L'incontro di ieri pomeriggio nella sede territoriale della Regione SACCANI

cui prevedere interventi di adeguamento che li rendano resistenti, senza danni strutturali, a eventuali tracimazioni. «È come dire che, a parità di costo, posso acquistare uno smartphone che resiste all'acqua e uno che non ha questa

caratteristica. Non lo butterei appositamente in acqua, ma se disgraziatamente ci finisce non si distruggerebbe. La stessa cosa vale per gli argini smart, o super resistenti: nessuno pensa di farli esondare appositamente, ma se si verifi-

ca l'evento catastrofico, non c'è la rotta. In ogni caso, Aipo è abituata a condividere i progetti con enti e istituzioni locali. Se non c'è l'accordo, non credo si faranno argini di questo tipo nel Mantovano». Dalla direzione dell'agenzia per il fu-

me Po arrivano rassicurazioni anche sul fronte sicurezza: «Non verrebbe meno, anche per gli eventuali argini smart, l'attenzione da parte di chi dovrebbe intervenire in caso di piena».

Nel corso dell'incontro di ieri, dopo l'analisi delle condizioni attuali degli argini, sono stati ricordati gli interventi che partiranno nel Mantovano. A partire dai lavori finanziati dalla Regione, che prevedono l'adeguamento in quota degli argini maestri in nove punti. L'intervento, che sarà realizzato dall'Aipo, riguarda i tratti più vulnerabili dell'arginatura maestra, che verranno adeguati secondo le quote previste in Simpo 82 (riferimento basato su una piena costruita a tavolino basata su quelle storiche, ndr) più un metro di sicurezza.

Il direttore dell'Aipo ha illustrato, poi, lo stato dell'arte del project financing per la realizzazione di interventi sul tratto di fiume Po tra la foce Secchia e l'isola dei Caimani. Formalmente inserito nella programmazione triennale 2018-2020 dell'Aipo, non è stato affatto abbandonato come invece temeva l'ex sindaco di Quingentole Alberto Manicardi. «Il project financing sta andando avanti e presto sarà pubblicato il bando di gara». Grazie alla sinergia con i privati, e a costo zero per il pubblico, si interverrà su alcuni tratti arginali di Motteggiana, San Benedetto Po, Quingentole, Quistello e Revere. —

S. Pin.

©/AGENZIA ACCREDITATA PRESSO

ROSSI PIZZOLI STELLA SIMONE PIZZOLI

L'Aipo sugli argini tracimabili: «Non saranno nel Mantovano»

LA REGIONE HA 15 MILIONI DI EURO PER IL PROGETTO DI TRACIMAZIONE CONTROLLATA DEL PO

Il direttore dell'Aipo, Luigi Mille, chiarisce i dubbi sul progetto di tracimazione controllata del Po e smorza le polemiche. Lo fa a margine di un incontro nella sede territoriale della Regione, di oltre due ore, con gli enti del territorio, le associazioni agricole e i consorzi di bonifica.

ROSSI PIZZOLI STELLA SIMONE PIZZOLI

GILET
intimità e sobrietà

WORK

26,50

Dissesto idrogeologico Bonifica, 200mila euro per le aziende agricole

Con il progetto «Difesa attiva Appennino», partito nel 2012, anche quest'anno messi a disposizione fondi per finanziare piccoli interventi in 31 comuni del Parmense

CRISTIAN CALESTANI

■ Compiere piccoli interventi, per tutelare il territorio di montagna, grazie ad una sinergia che vede collaborare, fianco a fianco, il Consorzio di bonifica parmense, i comuni e le imprese agricole della zona montana e pedemontana. Ha questo obiettivo il progetto «Difesa attiva Appennino» che, partito nel 2012, anche quest'anno metterà a disposizione 200mila euro con i quali andare a finanziare piccoli interventi contro il dissesto idrogeologico in un'ampia zona di 31 comuni della nostra provincia.

Saranno proprio quest'ultimi, a breve, ad indire i bandi ai quali potranno partecipare le aziende agricole interessate. In sostanza il progetto «Difesa

attiva Appennino» consente di prendere parte ad una selezione di piccoli, ma numerosi finanziamenti, che la Bonifica, in base ad una selezione mirata con successiva graduatoria stilata dai comuni coinvolti, assegnerà agli imprenditori che in prima persona si preoccupano della sistemazione di una fetta del loro territorio montano. In media, sino ad oggi dal 2012, si è garantita così l'esecuzione di un centinaio di interventi all'anno con un raddoppio della cifra messa a disposizione: dai 100mila euro dei primi anni ai 200mila attuali.

«Nell'insieme - commenta il presidente del Consorzio Luigi Spinazzi - il progetto Difesa attiva è come un grande mosaico in cui centinaia di tasselli, contraddistinti dai sin-

goli stanziamenti erogati alle imprese agricole, disegnano un quadro di lotta preventiva al dissesto che pesa enormemente sui territori considerati. In questo modo si integrano gli intenti di difesa dei comuni dei territori montani e il Consorzio impiega al meglio i proventi della propria contribuzione consortile».

Le attività sino ad oggi compiute dagli imprenditori agricoli sono state molteplici e hanno riguardato il mantenimento di generali buone condizioni dei versanti, il funzionamento del reticolo idraulico/ambientale, della rete idrografica locale e della viabilità interpoderale.

«Nel progetto - ha aggiunto il direttore generale del Consorzio Fabrizio Useri - le imprese diventano protagoniste

della salvaguardia delle aree che maggiormente sono sottoposte ai fenomeni di erosione e alle frane ed in questo modo il Consorzio, in collaborazione con i comuni, contribuisce a creare valore incrementando la solidità di quelle che sono le precondizioni territoriali per fare impresa ed evitare l'abbandono delle Terre Alte».

Questo l'elenco dei 31 comuni coinvolti nel progetto: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgotaro, Calestano, Collecchio, Compiano, Corniglio, Felino, Fidenza, Fornovo, Langhirano, Lesignano, Medesano, Monchio, Montechiarugolo, Neviano, Noceto, Pellegrino, Sala Baganza, Salsomaggiore, Solignano, Terenzo, Tizzano, Tornolo, Traversetolo, Valmozzola, Varano e Varsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RUSPE AL LAVORO L'intervento in località Tufi a Corniglio.



Quale fruizione per il Grande fiume

■ Come abbiamo riportato, si è tenuto nel pomeriggio del 20 febbraio, presso il teatro comunale di Caselle Landi, il primo incontro del Tavolo tecnico sulla "Fruizione turistica, culturale, naturalistica e sportiva del fiume", coordinato dalla Provincia di Lodi e promosso, tra gli altri, dall'assessore all'Ambiente e alla Valorizzazione del Grande Fiume, Paolo Mancioffi e dall'assessore alla Promozione turistica e alla Cultura, Jonathan Papamarengi, nell'ambito dell'Accordo territoriale "Verso il contratto di fiume della Media Valle del Po". Sottoscritto dalle Regioni Emilia Romagna e Lombardia, dai Comuni di Piacenza e Cremona, dalla Provincia di Lodi, nonché da AdpPo, Aipo,

Consorzio di Bonifica di Piacenza e da tutti i sindaci dei Comuni rivieraschi del bacino idrografico interessato, l'Accordo ha tra i suoi obiettivi lo sviluppo del sistema infrastrutturale, la tutela degli ambienti naturali e delle acque, la difesa del suolo e, più in generale, la riqualificazione e la valorizzazione, anche sotto il profilo turistico e culturale, della Media Valle del Po.

«Nel corso dell'incontro del 20 febbraio - sottolinea l'assessore all'Ambiente, Paolo Mancioffi - è emersa la volontà congiunta di tutti i territori di Piacenza, Lodi e Cremona di uscire dai limiti amministrativi e di ragionare in termini di sistema, anche alla luce del fatto che le esigenze e gli obiettivi da

una sponda all'altra del Grande Fiume sono comuni. Alla presenza dei rappresentanti di tutte le realtà coinvolte - tra cui la Provincia di Lodi, i Comuni di Piacenza e Cremona e il Consorzio di Bonifica di Piacenza - sono stati affrontati diversi temi e valutate le proposte che i vari territori hanno elaborato per la valorizzazione e la fruizione turistica della Media Valle del Po. Tra queste, le iniziative che Piacenza ha in serbo per i prossimi mesi, illustrate dall'assessore Jonathan Papamarengi. È stata anche l'occasione per ribadire da parte di tutti la forte volontà di velocizzare i tempi di attuazione della ciclovia Vento, progetto che collegherà le sponde di Piacenza e Lodi valoriz-

zandone i territori e i contesti naturali. È stato il primo tavolo sul turismo, altri ne seguiranno, la partecipazione è stata numerosa, ma soprattutto ciò che tutti i territori hanno ribadito è l'obiettivo comune di fare squadra per la valorizzazione del Grande Fiume, tema cardine anche per la nostra città». Nella foto, da sinistra, l'assessore di Piacenza Paolo Mancioffi, il consigliere delegato della Provincia di Lodi Enrico Sansotera, l'assessore comunale di Cremona Barbara Manfredi, il consigliere delegato della Provincia di Lodi Mauro Salvalaglio, poi nell'angolo a destra il funzionario della Provincia di Lodi Fede Costa. In piedi che sta parlando il sindaco di Caselle Landi, Pierluigi Bianchi. ■



Concessione edilizia in cambio di lavori idraulici

SACCOLONGO

Un accordo pubblico-privato che permette al Comune di introitare, oltre agli oneri di urbanizzazione, anche una quota perequativa di circa 20 mila euro da impegnare in interventi di sicurezza idraulica in via Boccalara. È quanto approvato sabato mattina dal consiglio comunale con un voto quasi unanime - unica astenuta l'ex sindaco Dorella Turetta - concedendo ad un privato di realizzare un'abitazione. Attraverso l'accordo è stato riconosciuto l'interesse pubblico per il miglioramento dello scarico delle acque, che in questa via presenta alcune criticità, ottenendo dal privato il pagamento di un bonus per l'espansione del lotto e dei tombinamenti. «È un risultato che ci permette di aggiungere anche questi lavori di via

Boccalara alla pianificazione della pulizia della rete di scolo in atto a sud del territorio - spiega il sindaco Elisa Maggiolo - un tassello in più che contribuisce ad allargare la maglia dei lavori per la sicurezza idraulica del territorio».

Da qualche settimana sono in corso i lavori per la sistemazione della rete di scolo nella zona della Montecchia da parte del Consorzio di bonifica Bacchiglione, in collaborazione con la Regione. In questa parte del territorio si interviene per sistemare i fossi laterali fino ad arrivare agli scoli consorziali Poggese e Rialtello, e poi nelle vie Perarolo e Boccalara. L'intervento è finalizzato a ridurre i tempi di arrivo dell'acqua ai canali consortili attraverso l'aumento dell'invaso. La stretta collaborazione fra il Consorzio di bonifica Brenta e il Comune ha permesso di pianificare anche la sistemazione della rete di scolo a nord del territorio, nella

parte della frazione di Creola che si estende verso via Pelosa. La votazione in consiglio non ha però trovato l'appoggio dell'ex sindaco Turetta, in rottura da tempo con Maggiolo. «Ha lasciato sorpreso il voto di astensione del consigliere Turetta su un punto che ha visto tutti d'accordo, anche le minoranze, proprio perché porta dei benefici nel territorio in termini di interventi per la sicurezza idraulica» è il commento del sindaco. Dall'altro lato un'astensione dettata dallo scetticismo, e dal mancato approfondimento della questione. «Premetto che sono molto scettica su questi accordi pubblico-privato perché li trovo un modo di eludere le norme urbanistiche a vantaggio di chi si può permettere certi esborsi - ha detto Turetta - e nel caso specifico non ho potuto approfondire e comunque ho preferito astenermi».

Ba. T.



SCARICO ACQUE I lavori di potenziamento della rete

**ACCORDO PUBBLICO
PRIVATO
SU UN IMMOBILE
IN VIA BOCCALARA:
PEREQUAZIONE
DA 20 MILA EURO**



Potenziata l'idrovora: le alluvioni fanno meno paura

GORGIO AL MONTICANO

Un'idrovora da 4 ettolitri al secondo per difendere Gorgo dalle alluvioni. È stato inaugurato il potenziamento dell'idrovora Fossa dei Negadi, che è stato eseguito dal Consorzio di Bonifica Piave col sostegno della Regione. Accanto al sindaco Giannina Cover c'erano Giuseppe Romano, presidente del Consorzio di Bonifica, l'assessore regionale Federico Caner, il senatore Giampaolo Vallardi e molte altre autorità. Erano presenti numerosi sindaci dell'Opitergino Mottense: la testimonianza che la difesa del territorio è un tema trasversale che va oltre i colori politici. «Nel febbraio del 2014, dopo gli allagamenti, venni in sopralluogo insieme al sindaco Firmino Vettori - ha detto il presidente Romano - Ragonammo



LA CERIMONIA
La nuova idrovora è già entrata in azione varie volte contro l'acqua alta ma solo ieri è stata inaugurata

su come intervenire». Il risultato è questo impianto odierno che, dal 2017, è entrato in funzione già diverse volte, ben prima del taglio del nastro. «L'opera è stata realizzata con il contributo regionale. Viene gestita, manutenzione compresa, dal Consorzio - ha aggiunto il presidente -. Il contributo che tutti noi cittadini paghiamo serve anche a gesti-

re opere, come questa, che difendono le nostre case». «Non bisogna mai abbassare la guardia - ha precisato il vice sindaco Firmino Vettori - il nemico è sempre in agguato». Gustoso l'aneddoto narrato da don Angelo Pederiva: «Nel 1960 gli allagamenti erano frequenti - ha attaccato - e non si vedevano interventi. Il parroco di allora, don Angelo Pederiva, disse: «Non abbassate mai la guardia».

chiamò a raccolta le famiglie. Venne deciso di bloccare la Statale Postumia». Era l'unica via di comunicazione con Portogruaro. «Il prefetto mandò i Celerini che, arrivati a Gorgo, trovarono in prima fila i bambini e le donne. Non poterono usare i manganelli. Il prefetto - ha puntualizzato don Angelo - cercò una soluzione. E fece arrivare una pompa idrovora, una di quelle usate in Polesine». Nacque così l'impianto Fossa dei Negadi, con l'intervento eseguito oggi l'idrovora è fra i più importanti di tutta la provincia. La pompa è stata realizzata dalla ditta Misa srl di Arzignano, che l'ha costruita su misura, coniugando la tecnologia con il lavoro artigiano. Adesso, potenziato, l'impianto consente di guardare al futuro con più tranquillità. Anche se la sicurezza, riguardo gli allagamenti, il parroco di allora, don Angelo Pederiva, disse: «Non abbassate mai la guardia».



Riviera del Brenta

I sindaci: «Senza gli sfalci sarà l'estate delle zanzare»

I sindaci lanciano l'allarme: «Senza sfalci sarà l'estate delle zanzare». La Conferenza dei primi cittadini chiede aiuto alla Regione.

Zanferrari a pagina XIII



INCURIA I corsi d'acqua della Riviera hanno bisogno di manutenzione

L'allarme dei sindaci «Senza sfalci sarà l'estate delle zanzare»

► La Conferenza dei primi cittadini ora chiede aiuto alla Regione

IL CASO

Manca meno di un mese all'inizio della primavera e in Riviera del Brenta cominciano i preparativi fra gli operatori del settore in vista della stagione turistica; tema che sta a cuore anche ai primi cittadini che la scorsa settimana a Stra si sono riuniti in Conferenza assieme al vicepresidente della giunta regionale Gianluca Forcolin e al consigliere Alberto Semenzato per porre alla loro attenzione tutti i punti "caldi" del territorio. Il tema "acqua", come è stato chiamato dal presidente della Conferenza, Caterina Cacciavillani, sindaco di Stra, ha impegnato buona parte della riunione. Il Naviglio Brenta, il Brenta Cunetta e i numerosi corsi d'acqua che attraversano i paesi necessitano tutti di un'attenta e continua ma-

nutenzione che parte dagli sfalci sugli argini, passando per il controllo del rischio frane, l'eliminazione dei rifiuti galleggianti e lo scavo dei fondali. Un compito che necessita di un preciso impegno da parte della Regione per essere portato avanti nel migliore dei modi, cercando nel caso un aiuto anche nei Consorzi di bonifica.

«Abbiamo creato l'Organizzazione di gestione della destinazione (Ogd) Riviera del Brenta e Terra dei Tiepolo per rilanciare il nostro turismo - ha spiegato Alberto Polo, sindaco di Dolo e presidente dell'Ogd - La questione della manutenzione degli argini viene evidenziata anche dai cittadini e dai turisti, tutti i soggetti che vivono il territorio. Una volta venivano effettuati 4 sfalci nella stagione estiva, poi sono diventati 3, poi 2». La presidente Cacciavillani ha aggiunto che il confronto col Genio civile, attualmente responsabile dei tagli, c'è stato, ma la risposta è stata che "prima di tutto devono occuparsi di rischio idraulico". «Con due tagli all'anno la situazione delle rive è imbaraz-

zante - ha continuato la presidente - Inoltre, non possiamo lamentarci di rischio zanzare ed avere canali con erbe alte fino a 2 metri». Si è riallacciata alla questione la sindaca di Fossò, Federica Boscaro, citando l'incontro appena svolto in Città Metropolitana per la prevenzione alla diffusione della West Nile, problema che si ripresenterà a breve: «Nell'erba alta le zanzare si annidano e proliferano».

Febbre del Nilo

Il consigliere Semenzato ha garantito la massima attenzione sul problema West Nile. In risposta a queste istanze il vice-governatore ha garantito la presa in carico: già questa settimana dovrebbe sollecitare gli uffici regionali su competenze e disponibilità finanziarie. «La stagione estiva è alle porte, teniamo la questione monitorata e sentiamo sia il Genio Civile che eventualmente i Consorzi di bonifica per garantire la quantità di sfalci adeguata alle necessità» - ha garantito Forcolin.

Sara Zanferrari

Piano delle acque, sì del Consiglio all'unanimità

SICUREZZA IDRAULICA

MESTRE Tutti d'accordo, il Piano delle acque passa all'unanimità. Primo via libera, ieri in Consiglio comunale a Venezia, allo strumento frutto di un lavoro durato tre anni che scatta una fotografia della sicurezza idraulica in terraferma, diventando così un supporto alla pianificazione urbanistica del territorio. Anche se il cammino è ancora lungo perché ora verranno esaminate le osservazioni, quindi il documento sarà sottoposto anche alla Valutazione ambientale strategica (Vas) da parte della Regione Veneto, per poi ritornare in Consiglio per la seconda approvazione, stavolta definitiva.

TUTTI D'ACCORDO

Tutti i 26 consiglieri presenti hanno votato a favore del Piano, ed è arrivato il via libera anche all'emendamento del Pd proposto dal consigliere Emanuele Rosteghin che istituisce subito una sorta di "osservatorio" sulla sua concreta attuazione. Infatti, sulle 66 aree a rischio idraulico inserite nella mappatura e presenti nella terraferma dopo la pesante al-

luvione del 2007, quelle finanziate sono solo una parte. «Per questo è necessario un costante monitoraggio sugli interventi e sui finanziamenti disponibili che coinvolga Comune, Veritas e Consorzio di bonifica - spiega Rosteghin -, ma anche sugli effetti delle nuove edificazioni, come nel caso di via Ulloa e della zona della stazione, in modo da evitare contraccolpi sulla sicurezza idraulica del territorio». Le criticità delineate dal Piano delle acque riguardano la rete di bonifica, quella privata, la fognatura ed anche la combinazione di questi tre fattori. Per ciascun problema viene proposta almeno una possibilità di soluzione, e gli studi di fattibilità tecnico-economica (oltre che quelli di progettazione) che verranno sviluppati individueranno la soluzione migliore dal punto di vista del rapporto costi-benefici. «È stata riconosciuta da tutti, e lo dico con grande soddisfazione, la validità del Piano delle acque - commenta l'assessore all'Urbanistica Massimiliano De Martin -. Averlo approvato all'unanimità è un premio al grande lavoro di confronto e di condivisione sul territorio, con le Municipalità e i cittadini. L'osservatorio era già previsto nella delibera e, con

l'emendamento approvato, ne viene data attuazione immediata. L'approvazione di questo piano rappresenta un altro obiettivo portato a termine che era atteso da molti anni, praticamente dal 2007».

MAPPATURA E COSTI

La gran parte dei 66 siti sono stati localizzati dalle Municipalità e dai tecnici del Comune nella cintura esterna all'abitato di Mestre e di Marghera (Favaro Veneto, Campalto, Zelarino, Chirignago) e sono stati divisi in base alla valutazione del rischio idraulico in una scala che va da 1 (rischio minimo) a 4 (rischio massimo). Di questi i più numerosi sono classificati a rischio elevato (R3) per l'incolumità delle persone e per i possibili danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture. Tra i siti considerati più a rischio ci sono fossi e canali di via Carlo Martello, via delle Muneghe e via delle Barene a Campalto, il futuro Quadrante di Tessera, i fossi di Forte Gazzera e della zona di via Mattuglie alla Gazzera, e l'area compresa tra via Scaramuzza e via Sardegna a Zelarino.

F.Fen.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEL 2007 La Cipressina allagata durante l'alluvione di 12 anni fa

**PRIMO VIA LIBERA
AL DOCUMENTO SULLE
66 AREE A RISCHIO
IN TERRAFERMA.
L'ASSESSORE DE MARTIN:
«OBIETTIVO RAGGIUNTO»**



IL PROGETTO

Navigli, sistema idrico candidato all'Unesco

Comune e Regione presentano il dossier. In estate il progetto nella lista per Parigi

■ Si chiama «La civiltà dell'acqua lombarda», il progetto di Regione Lombardia, del Comune di Milano e dei Consorzi di bonifica e regolazione dei laghi e delle loro associazioni nazionali (Anbi) e regionali (Urbim) per inserire le grandi opere idrauliche e irrigue lombarde nella lista del Patrimonio Mondiale, Naturale e Culturale dell'Unesco. Il dossier è in attesa di essere inserito dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali nella lista dei siti italiani da candidare alla salvaguardia. L'importante passo per la tutela di 15 impianti idrovori, 7 manufatti irrigui, 13 fontanili e marcite e 7 eco-musei è atteso entro l'estate. Alcuni degli impianti di particolare importanza storica si trovano a Milano: la Conca di Viarenna (prima per inno-

vazione tecnica e funzionalità), quella dell'Incoronata, la Darsena, formata dal Naviglio Grande, e la marcita benedettina di Chiaravalle (la prima in Italia e in Europa).

Un immenso patrimonio di opere, scienza, arte e capitali costruito dall'uomo per rendere sicura, abitabile e fertile la pianura valorizzando un rapporto uomo-natura che rende omaggio alla nostra storia proiettandola nel futuro. Il progetto si avvale anche di una campagna fotografica, che raccoglie la documentazione per la costituzione di un «Archivio storico dei canali lombardi» e di una collana di volumi a tenore storico e scientifico sulle valenze tecniche, ingegneristiche, architettoniche, economiche, culturali e paesaggistiche di questo patri-

monio ambientale che non ha riscontro altrove nel mondo.

«L'acqua non è solo elemento paesaggistico, ma anche elemento chiave della storica produttività lombarda perché alimenta da secoli una delle agricolture di maggiore qualità del nostro Paese» ha commentato l'assessore regionale



PATRIMONIO Da tutelare rogge, marcite, fontanili e chiuse

all'Agricoltura Fabio Rolfi. «Candidare questo grande patrimonio di acqua e ingegno all'Unesco è un omaggio alle nostre radici - spiega il titolare alla Cultura Stefano Bruno Galli-. Metterlo a sistema e costruirci sopra degli itinerari di senso è fondamentale. Occorre utilizzare i siti Unesco come leva per lo sviluppo strategico, economico, turistico, monumentale: questa è la vera sfida». In questo contesto s'inserisce anche il progetto di riscoperta, valorizzazione e la riapertura integrale dei navigli milanesi - ha spiegato l'assessore alla Partecipazione del Comune Lorenzo Lippaparini - che serve da ulteriore rafforzativo per l'identità di Milano come città d'acqua e baricentro della candidatura Unesco».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA CANDIDATURA DELLA REGIONE

La civiltà dell'acqua patrimonio Unesco

■ Servizio all'interno



I Navigli come patrimonio Unesco

La Regione vuole valorizzare «la civiltà dell'acqua in Lombardia»

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

-MILANO-

OLTRE QUARANTAMILA chilometri di rogge, più di mille fontanili e 131 grandi impianti idrovori per l'irrigazione di oltre 700mila ettari di campagne. Numeri che riassume l'idea di come l'acqua e la gestione delle acque siano state il principio fondante della modernità lombarda. Numeri che riassumono un patrimonio di conoscenze accresciutosi nei secoli e raccontano una civiltà di cui i Navigli milanesi rappresentano solo l'aspetto più noto: la civiltà dell'acqua in Lombardia.

LA REGIONE, insieme ai Consorzi di bonifica e di regolazione dei laghi, all'Associazione Nazionale Bonifiche Irrigazioni (ANBI) e col supporto del Comune di Milano, ha avviato l'iter perché l'Unesco riconosca il valore universale di questa civiltà e delle opere idrauliche che ne manifestano il genio. Nel dettaglio, il dossier di candidatura include 23 grandi impianti di bonifica e di derivazione presenti in tutte le province, alcune marcite capaci di testimoniare un metodo di coltivazione «antico ed unico in Europa», i musei e gli ecomusei che

raccontano la storia della civiltà dell'acqua. Ancora, 10 fontanili scelti per la loro valenza irrigua ed ecologica, e, come ovvio, il sistema dei Navigli milanesi: dal Grande al Pavese, passando per il Martesana e il Naviglio di Bereguardo e quello di Paderno. Dovesse filare tutto liscio, la Lombardia salirebbe a quota 12 siti Unesco, portando a 55 il totale nazionale. E ancora presto, però. «Entro l'estate - fa sapere Stefano Bruno Galli, assessore regionale alla Cultura e all'Autonomia - sapremo se la nostra proposta sarà

STEFANO BRUNO GALLI
«Non cerchiamo medaglioni
I siti di interesse culturale
siano volano di sviluppo»

accolta. A quel punto passerà almeno un anno per il verdetto finale». Su un punto Galli vuole essere chiaro fin da subito: «Non siamo in cerca di un dodicesimo medaglione. Spesso il riconoscimento Unesco si è limitato a questo, ad un medaglione su una parete, ad un cartello stradale. Invece occorre utilizzare i siti Unesco come vera e propria leva per lo sviluppo strategico economico, turistico e

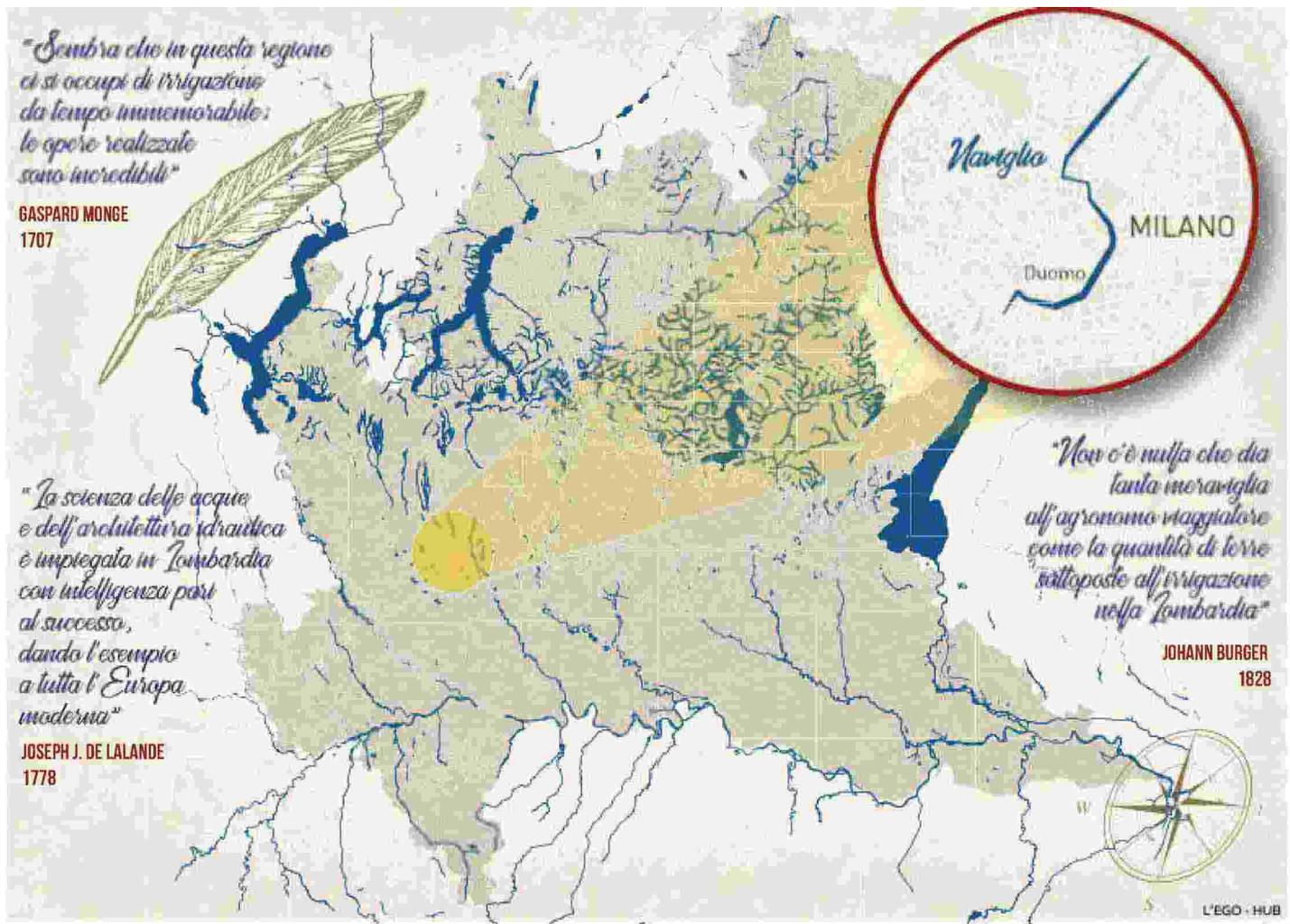
monumentale: questa è la vera sfida e per questo abbiamo chiesto, nel pacchetto dell'autonomia, la regionalizzazione delle Sovrintendenze. Giusto che la tutela dei siti resti in capo allo Stato ma la loro valorizzazione deve essere regionale». Parole proferite ieri, prima e durante la presentazione della candidatura in quel del Pirellone.

«LA REGIONE - spiega a sua volta Pietro Foroni, assessore lombardo al Territorio - utilizza le opere idrauliche anche contro il dissesto idrogeologico. Questa polifunzionalità dei manufatti può diventare anche un volano turistico se adeguatamente valorizzato. Un contesto fino ad ora inesplorato ma con grandi prospettive, che è dovere di Regione Lombardia proteggere e promuovere». Presente anche Lorenzo Lipparini, assessore milanese alla Partecipazione: «Aderiamo al progetto di Regione Lombardia e ANBI perché condividiamo l'importanza di iscrivere l'intero sistema dei navigli lombardi tra i siti Unesco. Le istituzioni devono collaborare per promuovere questo patrimonio che ha portato benessere al nostro territorio e che rappresenta un elemento fondamentale per uno sviluppo sostenibile».

giambattista.anastasio@ilgiorno.net



Stefano Bruno Galli assessore regionale a Cultura e Autonomia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Più sicurezza sul Lungo Rava: sostituito il guard-rail dal Consorzio

Operai al lavoro ieri mattina per rimuovere il vecchio guard-rail sulla strada Arginale Rava di Venafro. Grazie all'impegno dell'Ufficio Tecnico, finalmente il guard-rail del tratto di strada di competenza del Consorzio di Bonifica della Piana di Vena-

fro, è stato sostituito da uno nuovo. Da diverso tempo, il vecchio guard-rail, essendo stato testimone di vari incidenti, aveva suscitato le polemiche degli automobilisti che transitano sul Lungo

Rava. Infatti, le critiche sono bastate a sufficienza, per convincere gli addetti ai lavori a sostituirlo. E da ieri lo "scempio urbano" è stato sostituito con quello nuovo e le critiche sono rientrate.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

L'OPERA Benefici immediati

Rischio allagamenti, iniziati i lavori allo scolo Guadora

PROSEGUONO gli interventi per garantire una sempre maggiore sicurezza idraulica a Cento e scongiurare l'annoso fenomeno degli allagamenti. Lunedì scorso, a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, sono cominciati i lavori di allargamento e approfondimento del primo tronco dello scolo Guadora. L'intervento fornirà immediato beneficio alla zona già oggi servita dal canale: costituirà infatti un ulteriore volume di espansione per l'area di competenza e rappresenterà la predisposizione per un futuro collegamento allo Scolo Canalazzo Inferiore. Come detto, questo cantiere si inserisce nel primo stralcio del progetto complessivo per la sicurezza idraulica della città, che ha visto la realizzazione di due casse d'espansione a servizio del canale consorziale Condotto Generale, una interrata in via San Rocco e una a cielo aperto in località Ponte Alto. L'opera, finanziata complessivamente per 5 milioni di euro, ha fatto registrare economie per 551.626 euro: la quota comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via Canale e la quota regionale, per 330.976 euro, è confluita nell'installazione di pompa di sollevamento, che scolmi verso il Canale di Cento parte delle portate in arrivo allo scolo Reno Canale, e nei lavori di allargamento del tratto iniziale dello scolo Guadora.



Sicurezza idraulica**Incontro con il Consorzio a San Leonardo**

Prosegue il ciclo di incontri, organizzati dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, per informare la popolazione sul piano di manutenzione dei corsi d'acqua relativo all'anno 2019. Domani alle 21, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Capannori, il Consorzio incontrerà i cittadini a San Leonardo in Treponzio. All'appuntamento parteciperanno il presidente del Consorzio Ismaele Riboldi, il presidente del consiglio comunale di Capannori Claudio Ghilardi e gli assessori Matteo Francesconi e Pierangelo Bandoni.



CONSORZIO DI BONIFICA

Siccità, primi prelievi nel Po per le irrigazioni anticipate

Arrivano le richieste di acqua degli agricoltori per seicento ettari nel Ferrarese
Il presidente Dalle Vacche: situazione sotto controllo, ricorda il 2017

Gian Pietro Zerbini

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha iniziato ieri mattina a prelevare l'acqua dal Po a Pontelagoscuro per assecondare alle prime richieste di irrigazione anticipata pervenute delle aziende agricole. Il perdurante stato di siccità causata dalla mancanza di piogge, anche per i prossimi giorni, ha fatto programmare al consorzio un piano di approvvigionamento idrico in caso di ulteriori richieste.

IL PRESIDENTE

«Al momento - dichiara il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche - abbiamo avuto dagli agricoltori una richiesta per 600 ettari di terreno da irrigare anticipatamente in questo periodo. Siamo di fronte, ad un fenomeno che ricorda l'inizio del 2017, caratterizzato da scarse piogge. Tanto per dare alcuni numeri, lo scorso anno sono stati 1.694 gli ettari complessivi di terreno che sono stati irrigati anticipatamente, a fronte di quasi il triplo degli ettari irrigati prima della data canonica nel 2017 che sono stati 4.871. Il dato di quest'anno ovviamente è destinato ad aumentare ma siamo pronti alle varie richieste che arriveranno».

COSTI PER ETTARO

I costi per avere l'irrigazione anticipata sono 20 euro



Il Po a Pontelagoscuro in secca. Sotto il presidente del Consorzio di Bonifica, Franco Dalle Vacche

ad ettaro per ogni decade di anticipo, l'anticipo di un mese cosa quindi 60 euro.

«In questa fase per fortuna molte terre sono ancora a riposo - dichiara Dalle Vacche - in quanto i 30mila ettari di mais nel ferrarese devo-

I costi per l'anticipo delle irrigazioni è di 20 euro per ettaro ad ogni decade

no aspettare la semina da aprile e i 40mila ettari di soia il mese di maggio. In questo momento le richieste sono soprattutto per le orticole, in maniera differenziata sul territorio provinciale».

Tra l'altro il livello del Po, che ieri era 5,30 metri sotto lo 0 idrometrico, crea maggiori difficoltà nel pompaggio dell'acqua e quindi maggiori costi per consentire di canalizzare l'acqua e darla alle aziende agricole che ne fanno richiesta.

GLI AGRICOLTORI

Le associazioni di categoria dell'agricoltura nel frattempo hanno inviato anche delle informative ai loro iscritti offrendo la possibilità di fare da tramite con il Consorzio di bonifica ferrarese per la richiesta di irrigazioni anticipate. Sono le coltivazioni orticole che in questo momento hanno bisogno di acqua. —



BY NINO ALDINI DIRITTI RISERVATI

SAN BARTOLOMEO IN BOSCO

Lavori lungo i canali Divieti in via Sgarbata

Sono iniziati i lavori di ripresa delle sponde di canali consorziali Riazzo Cervella e Sgarbata a cura del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, a San Bartolomeo in Bosco nel tratto di via Sgarbata compreso tra via Masi e via Bologna. Sono quindi scattate le modifiche alla viabilità, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 fino a fine lavori. In questa fase via Sgarbata è vietata al transito eccetto autorizzati nel tratto compreso tra via Masi e via Pandolfina. In via Masi le direzioni consen-

tite sono diritto e a destra eccetto autorizzati all'intersezione con via Sgarbata, per i veicoli provenienti da via Imperiale; direzioni consentite diritto e a sinistra eccetto autorizzati all'intersezione con via Sgarbata per i veicoli provenienti da via Frasbalda.

In via Pandolfina, infine, è attivata una direzione obbligatoria a destra eccetto autorizzati all'intersezione con via Sgarbata. Ulteriori modifiche previste nelle prossime settimane. —

*BYNONDALCUNIDIRITTI RISERVATI



CENTO

Contro gli allagamenti iniziato l'intervento per lo scavo del canale

CENTO. Un altro passo avanti contro gli allagamenti. Sono infatti in corso i lavori di allargamento e approfondimento del primo tronco dello scolo Guadora. L'intervento svolto dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, fornirà immediato beneficio alla zona già oggi servita dal canale: costituirà infatti un ulteriore volume di espansione per l'area di competenza e rappresenterà la predisposizione per un futuro collegamento allo Scolo Canalazzo Inferiore.

Il cantiere si inserisce nel primo stralcio del progetto per la sicurezza idraulica del territorio, che ha visto la realizzazione di due casse d'espansione: una interrata in via San Rocco e una a cielo aperto in località Ponte Alto. L'opera, che è stata finanziata per cinque milioni di euro, ha fatto registrare economie per 551mila euro: la quota



Il cantiere è in corso

comunale, per 55.162 euro, è stata investita per le asfaltature di via Canale. La quota regionale, invece, per poco meno di 330mila euro, è confluita nell'installazione di una pompa di sollevamento, che scolmi verso il Canale di Cento parte delle portate in arrivo allo scolo Reno Canale, e nei lavori di allargamento del tratto iniziale del Guadora. —

BY NINO ALZANI DIRITTI RISERVATI



Civiltà dell'acqua Le opere idrauliche patrimonio dell'Unesco: parte la sfida



Gli assessori regionali Foroni, Rolfi e Bruno Galli con i relatori durante la conferenza di ieri

■ 'La civiltà dell'acqua lombarda', ossia il progetto di Regione Lombardia, dei Consorzi di bonifica e regolazione dei laghi e delle loro associazioni nazionali (Anbi) e regionali (Urbim) insieme per inserire le

grandi opere idrauliche e irrigue lombarde e cremonesi nella lista del patrimonio mondiale, naturale e culturale dell'Unesco. L'importante passo per la tutela di 15 impianti idrovori, 7 manufatti irrigui, 13 fontanili e marci-

te e 7 ecomusei è atteso entro l'estate. «Investire ancora di più sull'acqua è una sfida che possiamo vincere partendo proprio dalla nostra storia» ha detto alla presentazione, l'assessore all'Agricoltura **Fabio Rolfi**.



Cumignano Naviglio Nuovo Lavori conclusi Al Giardino cascate riaperte



Ingresso del Naviglio al Giardino

■ **CUMIGNANO/SONCINO** Conclusi i lavori sui canali artificiali tra Soncino e Cumignano sul Naviglio. Riparati i danni al fondo del Naviglio Nuovo nella periferia del borgo sulla direttiva per Cremona e pronta la riapertura delle acque al Giardino. Enthusiasta **Giovanni Cavagnari**, presidente della Libellula: «Un grande lavoro del Consorzio Irrigazioni Cremonesi e un segno che la buona volontà e l'impegno dei volontari del paese non passano inosservati».

Torna a scorrere tra Soncino e Cumignano, senza più intoppi, l'acqua del Naviglio Nuovo. Dopo che nelle scorse settimane un danneggiamento al fondo in zona Villacampagna aveva costretto il gestore a intervenire, il consorzio ha dato il via anche ai lavori per riqualificare le cascate che portano il corso fino al Giardino della Libellula. Terminati i cantieri, ora lo spazio verde del paese cremonese è tornato rigoglioso e riapre ai visitatori. Cavagnari: «Merito dell'ingegnere **Stefano Loffi** e del responsabile tecnico **Gianfranco Manfredini** che hanno gestito bene e in poco tempo la riapertura». **ARK**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Si prenda in considerazione un innalzamento degli argini più bassi”

Il Terre dei Gonzaga chiede ulteriori certezze

MANTOVA Le affermazioni di **Meuccio Berselli** sono state accolte positivamente ma con riserva dal Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, presente ieri - insieme agli altri enti consortili di bonifica mantovani - all'incontro allo Ster. Nel suo intervento il presidente **Ada**

Giorgi ha sottolineato come le affermazioni del segretario generale dell'autorità di bacino siano da accogliere positivamente così come il fatto che il tratto di rigurgito del Secchia sia considerato ancora come Po; tuttavia - questa la precisazione di **Ada Giorgi** - «riteniamo che un

innalzamento degli argini, soprattutto quelli più bassi, ad una quota di sicurezza maggiore sia la conferma migliore per queste parole. Un rafforzamento senza innalzamento di tali argini lascia aperta la possibilità di una tracimazione che rifiutiamo categoricamente». *(nico)*



La zona di foce Secchia



ULTIMATI I LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA BANCHINA SULLA SP 73 A COMMESSAGGIO

COMMESSAGGIO Terminati i lavori di rifacimento della banchina della strada sulla Strada Provinciale 73, nei pressi dell'inizio del paese di Commessaggio, iniziati nei giorni scorsi.

L'intervento ha visto, nello specifico, la posa di grossi massi di rinforzo: una messa in sicurezza che si era resa necessaria in seguito ad alcuni cedimenti

della banchina. Danni forse provocati dalla nutrie e che rendevano pericoloso il tratto.

L'operazione è stata eseguita dalla Provincia di Mantova, che ha fornito i massi, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Navarolo che ha messo a disposizione mezzi e manodopera.



La banchina dopo i lavori



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GRUPPO Soddisfatto il presidente Vicentini

Una casa per gli Amici del tartufo polesano dentro all'antica idrovora di via Forlanini

ROVIGO - Gli Amici del tartufo polesano hanno finalmente una casa: in via Forlanini, grazie ad una convenzione con il consorzio di bonifica Adige Po, proprietaria dell'immobile.

Si tratta di una costruzione ubicata sopra un antico manufatto idraulico risalente al 15esimo secolo, che da oltre 50 anni non ha più le funzioni di regolazione tra i canali Valdentro e Ramostorto essendo gli alvei deviati da tempo in altro luogo. Il fabbricato è circondato oltre che dai canali anche da due ettari di terreno piantumato con essenze autoctone.

Compito dell'associazione che è composto

da una quarantina di soci tartufai e appassionati dell'ambiente sarà quello di valorizzare l'area dal punto di vista naturalistico e tartufigeno con la piantumazione di essenze micronizzate ed erbe autoctone.

Grande soddisfazione da parte del presidente Enrico Vicentini e di tutti i soci che hanno voluto celebrare l'inaugurazione con una gustosissima cena a base di tartufo polesano. Si da appuntamento alla primavera con iniziative all'aperto da parte dell'associazione rivolte a chiunque fosse interessato alla conservazione della natura e del magico mondo del tartufo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agricoltura | Le serate dei consorzi fondiari

Dai campi coltivati agli agriturismi, Brentonico crede nel business green

Le serate agricole organizzate dai consorzi di miglioramento fondiario di Brentonico, Castione, Crosano e Cazzano, in collaborazione con l'assessorato all'agricoltura comunale, sono entrate nel vivo e fanno registrare una partecipazione numerosa. Le prime due serate hanno visto Federico Giuliani (agronomo) e Fabrizio Dagostin (Provincia) mettere le basi per avviare un confronto sulle necessità dell'agricoltura sull'altopiano di Brentonico. In particolare Giuliani ha raccontato la realtà agricola di Brentonico evidenziando la grande frammentazione presente, limite che andrebbe superato anche favorendo la possibilità

di aggregare. Dagostin, invece, ha presentato le possibili vie di finanziamento dell'azienda agricola a partire dal premio di primo insediamento per giovani agricoltori. Inoltre, ha focalizzato l'intervento su altre due misure del piano di sviluppo rurale dedicate al mondo agricolo: una per gli investimenti in agricoltura e l'altra per la diversificazione delle attività agricole, in particolare l'agriturismo. Due serate che hanno registrato il tutto esaurito. Appuntamenti che continuano il 28 febbraio alle 20 presso il centro civico di Crosano con il focus su fiscalità e previdenza dell'azienda agricola a cura di Coldiretti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

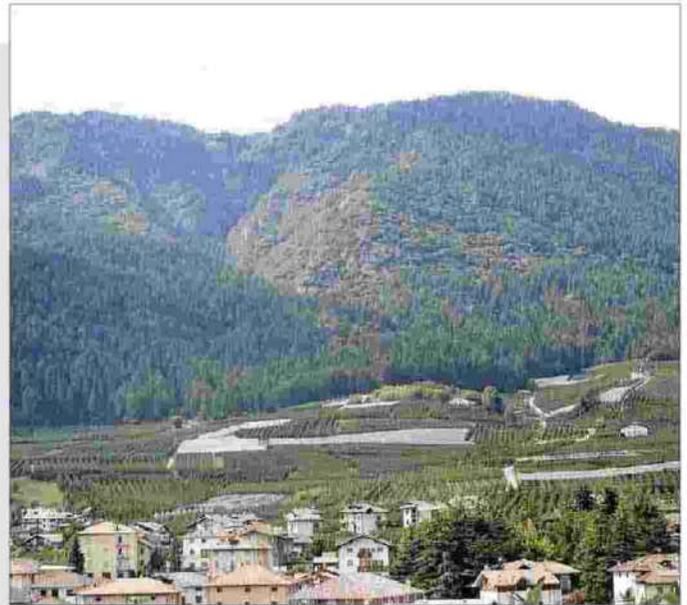
VILLE D'ANAUNIA

La Giunta ha rilasciato l'autorizzazione per realizzare l'intervento in deroga al Prg

Bonifica bio C'è il via libera dalla Provincia

VILLE D'ANAUNIA - Arriva dalla Giunta provinciale il via libera, anche se condizionato, all'intervento di bonifica e di riordino fondiario promosso dal Consorzio di miglioramento fondiario di Tuenno nel Comune di Ville d'Anaunia. L'esecutivo provinciale, nell'ultima seduta, ha deliberato di rilasciare l'autorizzazione per l'esecuzione del progetto in deroga alle norme d'attuazione del Piano regolatore generale, subordinandola alla condizione fissata dalla Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità della Valle di Non di integrare la documentazione presentata con una relazione agronomica atta a motivare e giustificare il progetto. Come noto, l'intervento prevede l'intervento di bonifica agraria concesso all'iniziativa di riordino agrario in località Valgranda nel Comune di Ville d'Anaunia. L'iniziativa mira alla creazione di un'area omogenea di circa 8 ettari da destinare alla frutticoltura (meleti) biologica. Il perimetro dell'intervento comprende la fascia sommitale delle aree attualmente coltivate a frutteto a nord dell'abitato di Tuenno a ridosso delle pendici boscate del monte Peller. La bonifica comprende anche una parte di superficie boscata compresa tra le superfici coltivate e la viabilità di accesso al monte Peller. Più precisamente, la zona interessata dai lavori è composta da due distinte aree che si sviluppano rispettivamente

in destra e sinistra orografica del rio Riddi. In base agli elaborati progettuali, l'intervento ricade all'interno di un'area classificata come «Area a bosco» e perciò risulta in contrasto con le norme di attuazione del Prg dell'ex Comune di Tassullo. Da qui la richiesta inoltrata il 18 febbraio dal sindaco del Comune di Ville d'Anaunia Francesco Facinelli di autorizzare la deroga necessaria. Deroga sulla quale si è espresso favorevolmente anche il consiglio comunale nella seduta del 14 febbraio. Il progetto però non trova un consenso unanime: nei mesi scorsi, si è costituito il Comitato Boschi di Ville d'Anaunia e ben 413 cittadini hanno sottoscritto una petizione contro l'abbattimento di quasi due ettari di bosco pubblico da trasformare in meletto biologico. Nel corso del procedimento, il Comitato ha presentato quindi un'osservazione per chiedere «l'approvazione del progetto limitatamente alla parte interessante i meleti già esistenti, respingendo la richiesta di autorizzare il progetto in deroga per contrasto con la destinazione di zona». L'amministrazione comunale ha respinto l'osservazione del Comitato con una nota inserita nella deliberazione del consiglio comunale del 14 febbraio. La Giunta provinciale ha deciso quindi di avallare il progetto dando la prevalenza all'interesse perseguito e di conseguenza di comprimere quello tu-



Si sistema la strada

Il Servizio Agricoltura della Provincia, con propria determinazione, ha approvato l'iniziativa presentata dal Consorzio di Miglioramento Fondiario di Tuenno, nel Comune di Ville d'Anaunia, relativa alla sistemazione della strada interpodereale pp. ff. 3345/1 e 3345/2 in C.C. Tuenno, nei limiti dell'importo complessivo e arrotondato di 180.800 euro, quantificando un contributo in conto capitale di 117.520 euro, pari al 65% della spesa ammessa.

telato dalla norma urbanistica «tattandosi di un intervento realizzato da parte del Consorzio di Miglioramento fondiario di Tuenno» - come si legge nella delibera della Giunta provinciale -, visto che esso «migliora la conformazione dei fondi in termini di aggregazione di superfici, profili e aspetti viabilistici» e «considerato che i terreni oggetto della bonifica verranno utilizzati per la conversione al metodo biologico». La delibera inoltre precisa che trattandosi di un intervento volto alla realizzazione di una bonifica agraria su terreni gravati da uso civico resta fermo il rispetto della disciplina in materia di usi civici e che il provvedimento è condizionato al mantenimento della destinazione d'uso degli immobili ai sensi dell'articolo 54 del decreto del presidente della Provincia n. 8-61/Leg. del 19 maggio 2017.



ACCORDO COMUNE-REGIONE**I Navigli patrimonio dell'Unesco**

■ La Giunta Sala ha dato l'ok alla delibera di adesione del Comune di Milano al progetto di candidatura a patrimonio universale dell'Unesco de "La civiltà dell'acqua in Lombardia", un insieme di grandi opere per la difesa idraulica del territorio, l'irrigazione, la salvaguardia dell'ambiente che comprende la Darsena e i navigli milanesi. Il progetto è promosso da Regione Lombardia e Anbi (l'Associazione che raggruppa i consorzi di bonifica regionali). «Aderiamo al progetto» ha dichiarato l'assessore alla Partecipazione, Lorenzo Lipparini, «perché condividiamo l'importanza di iscrivere l'intero Sistema dei navigli lombardi tra i siti Patrimonio dell'Unesco».



Sinergia tra "Fermi" e Consorzio di bonifica

Studenti a "lezione" di sicurezza del territorio

È il quarto anno e per gli studenti del liceo statale "Enrico Fermi" di Lido è senza dubbio un'esperienza positiva quella all'interno del Consorzio di bonifica e irrigazione Ionio Catanzarese. Oltre che orientare le future scelte di studio e di lavoro i ragazzi potranno acquisire competenze trasversali. «È un progetto – afferma il presidente del Consorzio, Grazioso Manno – al quale crediamo fortemente perché favorisce la collaborazione concreta con i giovani, come del resto è nella tradizione operativa di lavoro quotidiano e questo per noi è motivo di grande soddisfazione poter dire che un motivato nucleo di giovani studenti potrà collaborare direttamente nelle strutture operative dell'ente».

Tutto questo fa seguito alla convenzione tra il Consorzio e il liceo diretto dalla dirigente scolastica Teresa Agosto. Il liceo "Fermi" ha inserito all'interno del piano triennale dell'offerta formativa questi percorsi che integrano quelli di istruzione. «L'esperienza coinvolgente e motivazionale già

svolta negli anni precedenti – ha commentato la dirigente – ha generato entusiasmo nei nostri studenti e in continuità, anche per quest'anno, ci saranno notevoli spunti innovativi di alternanza scuola-lavoro per la sicurezza del territorio, la mitigazione del rischio idrogeologico, la progettualità, la qualità delle colture agricole, frutto dell'irrigazione consapevole e poi uno speciale approfondimento degli atti degli organi amministrativi».

Questa metodologia didattica rappresenta, infatti, la strada verso un'alleanza operativa: la scuola diventa più aperta al territorio e il Consorzio di bonifica esercita un ruolo formativo primario verso le giovani generazioni. I percorsi in alternanza si basano su un progetto formativo, sono seguiti dalla tutor scolastica Ester Pulega e da un tutor del Consorzio, hanno una struttura flessibile, articolandosi fra periodi di formazione, di apprendimento mediante esperienze di lavoro, di verifiche, relazioni e visite nel territorio di competenza consortile.



Home > MilanoItalia > Navigli e Darsena patrimonio Unesco: anche Milano aderisce al progetto

MILANO

A⁻ A⁺

Martedì, 26 febbraio 2019 - 07:49:00

Navigli e Darsena patrimonio Unesco: anche Milano aderisce al progetto

La Giunta di Milano approva la delibera di adesione al progetto di candidatura a patrimonio universale dell'UNESCO de "La civiltà dell'acqua in Lombardia"



Navigli

Navigli e Darsena patrimonio Unesco: anche Milano aderisce al progetto

La Giunta comunale ha approvato la delibera di adesione del Comune di Milano al progetto di candidatura a patrimonio universale dell'UNESCO de "**La civiltà dell'acqua in Lombardia**", un insieme di grandi opere per la difesa idraulica del territorio, l'irrigazione, la salvaguardia dell'ambiente che comprende la Darsena e i navigli milanesi.

Il progetto, promosso da Regione Lombardia e ANBI (l'associazione che raggruppa i consorzi di bonifica regionali) individua 19 grandi impianti di bonifica e irrigazione, appartenenti al demanio pubblico, 10 fontanili, il

Sistema dei navigli milanesi, la Muzza e il Naviglio della Città di Cremona, 3 marcite e 6 musei della bonifica.

Alcuni degli impianti di particolare importanza storica si trovano a Milano: la Conca di Viarenna (prima per innovazione tecnica e funzionalità), quella dell'Incoronata, la Darsena, formata dal Naviglio Grande, e la marcita benedettina di Chiaravalle (la prima in Italia e in Europa). Un immenso patrimonio di opere, scienza, arte e capitali costruito dall'uomo per rendere sicura, abitabile e fertile la pianura valorizzando un rapporto uomo-natura che rende omaggio alla nostra storia proiettandola nel futuro. Il progetto si avvale anche di una campagna fotografica, che raccoglie la documentazione per la costituzione di un "Archivio storico dei canali lombardi" e di una collana di volumi a tenore storico e scientifico sulle valenze tecniche, ingegneristiche, architettoniche, economiche, culturali e paesaggistiche di questo patrimonio ambientale che non ha riscontro altrove nel mondo.

"Aderiamo al progetto di Regione Lombardia e ANBI - ha dichiarato l'assessore **Lorenzo Lipparini** (Partecipazione, Cittadinanza attiva e Open data) - perché condividiamo l'importanza di iscrivere l'intero Sistema dei navigli lombardi e delle opere idrauliche del territorio tra i siti Patrimonio

dell'UNESCO. Le istituzioni devono collaborare per promuovere questo enorme patrimonio che ha portato prosperità e benessere al nostro territorio e che oggi rappresenta un elemento fondamentale per uno sviluppo ambientale e sostenibile. In questo contesto s'inserisce anche il progetto di riscoperta, valorizzazione e la riapertura integrale dei navigli milanesi, che serve da ulteriore rafforzativo per l'identità di Milano come città d'acqua e baricentro della candidatura UNESCO. Il Comune di Milano s'impegna da subito a condividere un percorso di valorizzazione e diffusione della cultura della Lombardia come civiltà dell'acqua e lo fa in un anno particolare: ricorrono infatti sia i 150 anni dalla morte di Carlo Cattaneo, che definì il Naviglio Grande il 'patriarca di tutti i canali' sia il cinquecentenario dalla morte di Leonardo da Vinci, genio italiano che ha avuto un ruolo fondamentale per i navigli milanesi. Personalità che hanno reso lustro alla nostra città e che saranno ricordate con un palinsesto di eventi durante tutto l'arco di quest'anno".

Commenti

TAGS:

[navigli](#)

[darsena](#)

[navigli unesco](#)

aiTV



Ferragnez alla notte degli Oscar, dal red carpet con Elton John all'hamburger

LA CIVILTÀ DELL'ACQUA IN LOMBARDIA

26/2/2019

Milano aderisce al progetto che candida il sistema lombardo di difesa idraulica del territorio a patrimonio Unesco



La Giunta comunale ha approvato la delibera di adesione del Comune di Milano al progetto di candidatura a patrimonio universale dell'UNESCO de "La civiltà dell'acqua in Lombardia", un insieme di grandi opere per la difesa idraulica del territorio, l'irrigazione, la salvaguardia dell'ambiente che comprende la Darsena e i navigli milanesi.

Il progetto, promosso da Regione Lombardia e ANBI (l'associazione che raggruppa i consorzi di bonifica regionali) individua 19 grandi impianti di bonifica e irrigazione, appartenenti al demanio pubblico, 10 fontanili, il Sistema dei navigli milanesi, la Muzza e il Naviglio della Città di Cremona, 3 marcite e 6 musei della bonifica

Alcuni degli impianti di particolare importanza storica si trovano a Milano: la Conca di Viarenna (prima per innovazione tecnica e funzionalità), quella dell'Incoronata, la Darsena, formata dal Naviglio Grande, e la marcita benedettina di Chiaravalle (la prima in Italia e in Europa).

Un immenso patrimonio di opere, scienza, arte e capitali costruito dall'uomo per rendere sicura, abitabile e fertile la pianura valorizzando un rapporto uomo-natura che rende omaggio alla nostra storia proiettandola nel futuro.

Il progetto si avvale anche di una campagna fotografica, che raccoglie la documentazione per la costituzione di un "Archivio storico dei canali lombardi" e di una collana di volumi a tenore storico e scientifico sulle valenze tecniche, ingegneristiche, architettoniche, economiche, culturali e paesaggistiche di questo patrimonio ambientale che non ha riscontro altrove nel mondo.

"Aderiamo al progetto di Regione Lombardia e ANBI – ha dichiarato l'assessore Lorenzo Lipparini (Partecipazione, Cittadinanza attiva e Open data) – perché condividiamo l'importanza di iscrivere l'intero Sistema dei navigli lombardi e delle opere idrauliche del territorio tra i siti Patrimonio dell'UNESCO. Le istituzioni devono collaborare per promuovere questo enorme patrimonio che ha portato prosperità e benessere al nostro territorio e che oggi rappresenta un elemento fondamentale per uno sviluppo ambientale e sostenibile. In questo contesto s'inserisce anche il progetto di riscoperta, valorizzazione e la riapertura integrale dei navigli milanesi, che serve da ulteriore rafforzativo per l'identità di Milano come città d'acqua e baricentro della candidatura UNESCO. Il Comune di Milano s'impegna da subito a condividere un percorso di valorizzazione e diffusione della cultura della Lombardia come civiltà dell'acqua e lo fa in un anno particolare: ricorrono infatti sia i 150 anni dalla morte di Carlo Cattaneo, che definì il Naviglio Grande il 'patriarca di tutti i canali' sia il cinquecentenario dalla morte di Leonardo da Vinci, genio italiano che ha avuto un ruolo fondamentale per i navigli milanesi. Personalità che hanno reso lustro alla nostra città e che saranno ricordate con un palinsesto di eventi durante tutto l'arco di quest'anno".

Archivio notizie

tempo

- Febbraio 2019
- Gennaio 2019
- Dicembre 2018
- Novembre 2018
- Ottobre 2018
- Settembre 2018
- Anno 2018

argomento

- Tutto
- Abitare Difficile
- Acqua Pubblica
- Ambiente
- Amianto
- Appuntamenti
- Area C
- Aria-di-crisi
- Aria Pulita

I commenti sono chiusi.

Associazione Chiamamilano - via Laghetto 2, MM3 Missori - MM1 San Babila
 +39 02 76394142- chiamamilano@chiamamilano.it

CF 97328970153 - P.I. 03917010963



Quest'opera è distribuita con licenza Creative Commons Attribuzione - CC BY-NC-SA 3.0 IT
 Leggi l'informativa sulla privacy

[Fai una segnalazione](#)

[Iscriviti alla newsletter](#)



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 26 Febbraio

[Ambiente]

Comune di Carmignano



Torrente Furba sempre più sicuro e fruibile: completati gli interventi di manutenzione

Un importante intervento volto a riparare in quel particolare tratto di torrente alcuni danni causati dal dissesto idrogeologico, riscontrati in seguito ad una serie di sopralluoghi svolti dal Comune di Carmignano



[\[+ZOOM\]](#)

Non si sono fermati nemmeno nel periodo invernale gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo i corsi d'acqua del territorio. Una serie di operazioni rese necessarie per rendere i torrenti sempre più sicuri e fruibili e che hanno permesso, tra le altre cose, di scongiurare pericoli nei periodi di piena. In particolare, nell'ambito dell'accordo quadro di manutenzione ordinaria di tipo incidentale e civile, sono stati eseguiti dei lavori di ripristino delle opere trasversali del Torrente Furba, a valle di via del Fontanaccio, con il recupero della sezione idraulica e la realizzazione di una nuova e più sicura pescaia.

Un importante intervento volto a riparare in quel particolare tratto di torrente alcuni danni causati dal dissesto idrogeologico, riscontrati in seguito ad una serie di sopralluoghi svolti dal Comune di Carmignano insieme al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e al Genio Civile di Prato. Le operazioni sono durate poco più di un mese e sono consistite nel ripristino di una briglia e una scogliera, rovinata col tempo a causa dell'azione erosiva delle correnti d'acqua, e nella ricostruzione di una pescaia con massi ciclopici. Opere che poi sono state raccordate con le sponde esistenti attraverso scogliere sempre in massi ciclopici. Per finire è stato corazzato il fondo alveo, così da rafforzarlo e, di conseguenza, ridurre negli anni l'erosione del corso fluviale. Il tutto è stato eseguito tenendo sempre conto del contesto paesaggistico circostante.

Un importante intervento volto a riparare in quel particolare tratto di torrente alcuni danni causati dal dissesto idrogeologico, riscontrati in seguito ad una serie di sopralluoghi svolti dal Comune di Carmignano insieme al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e al Genio Civile di Prato. Le operazioni sono durate poco più di un mese e sono consistite nel ripristino di una briglia e una scogliera, rovinata col tempo a causa dell'azione erosiva delle correnti d'acqua, e nella ricostruzione di una pescaia con massi ciclopici. Opere che poi sono state raccordate con le sponde esistenti attraverso scogliere sempre in massi ciclopici. Per finire è stato corazzato il fondo alveo, così da rafforzarlo e, di conseguenza, ridurre negli anni l'erosione del corso fluviale. Il tutto è stato eseguito tenendo sempre conto del contesto paesaggistico circostante.

“Un intervento mirato, al quale ne seguiranno anche altri nel corso del 2019, volto a garantire la massima sicurezza idrogeologica dell'area - ha commentato Marco Bottino, Presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno -. Operazioni che sono state realizzate rispettando la natura e in piena sintonia con il paesaggio circostante, rese possibili grazie alla sempre più preziosa e proficua collaborazione tra il Consorzio, l'amministrazione comunale di Carmignano e il Genio Civile”.

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

[Pedofilia: S.Sede, Pell via da ministero](#)

[Pd a Tria, quali investimenti persi?](#)

[Turismo: spiaggia Conigli è la più bella](#)

[Jihadisti francesi a processo in Iraq](#)

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Offerte di lavoro



Incontro Domanda

Offerta di Lavoro

Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Met

A lavori ultimati, l'assessorato all'Ambiente del Comune di Carmignano ha organizzato due passeggiate aperte alla cittadinanza lungo i torrenti Elzana e Furba, per far riscoprire e conoscere a tutti la bellezza delle vie dell'acqua. L'appuntamento è per domenica 17 marzo e domenica 7 aprile. "Tutti i cittadini e le associazioni sono invitate a partecipare – ha precisato l'Assessore all'Ambiente Federico Migaldi -. Conoscere il lavoro svolto dagli Enti preposti alla tutela e il nostro patrimonio ambientale, corrisponde a imparare a difenderlo".

26/02/2019 12.04

Comune di Carmignano

[^ inizio pagina](#)

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze
@metfirenze

Passage, tunnel di 12 metri di Antony Gormley
E' l'opera più grande mai accolta agli Uffizi.
Fino al 26 maggio negli spazi della Galleria
'Essere', retrospettiva dedicata all'artista
inglese ift.tt/2IAJsy8



  54s

 Met Firenze
@metfirenze

Pums: "Dimmi come vuoi muoverti nella tua
Città Metropolitana di #Firenze" Ecco come
tutti i cittadini possono accedere e compilare,
entro il 10 marzo, il questionario per il Piano
urbano di mobilità sostenibile ift.tt/2EwGSow

[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)

 IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

 [e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

© COPYRIGHT E LICENZA D'USO [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#)



TG AMBIENTE, EDIZIONE DEL 26 FEBBRAIO 2019

Tg Ambiente, edizione del 26 febbraio 2019

Redazione

26/02/2019

TG-Ambiente

COSTA: A DICEMBRE NAPOLI CAPITALE CLIMA MEDITERRANEO

A Napoli la COP sul Mediterraneo. "Ai primissimi di dicembre di quest'anno Napoli ospiterà la COP - la Conferenza delle parti della Convenzione Onu sul climate change - sul Mar Mediterraneo. Avremo tutti i Paesi che affacciano sul mare dell'Unione Europea e anche i Paesi del nord Africa". La conferma arriva da Sergio Costa, ministro dell'Ambiente. "Sarà un momento di confronto e di dialogo- sottolinea Costa- dove vogliamo tracciare una linea sulla tutela della biodiversità ambientale, sulle aree marine protette", puntando anche anche "a far crescere la blue economy", quella legata al mare. "Napoli e l'Italia si pongono come leader a livello di tutela del Mediterraneo", aggiunge il ministro, ricordando che i mutamenti climatici "non sono futuribili, li stiamo già purtroppo vivendo e ce ne accorgiamo tutti". Il mar Mediterraneo è purtroppo in prima linea nell'affrontare il riscaldamento globale. "Se stiamo viaggiando intorno ai 3 gradi di aumento della temperatura media globale, e non dovremmo superare un grado e mezzo, nel mar Mediterraneo viaggiamo intorno ai 4 gradi", è l'allarme di Costa, "questo è il momento di agire. Ecco perché la conferenza sul mar Mediterraneo la terremo a Napoli".

PASTORI: IN SARDEGNA E' RIVOLTA, NESSUNO SI FERMA

Nella crisi dei pastori sardi, in ginocchio per i prezzi irrisori del latte ovino, "servono provvedimenti economici subito. In terra sarda c'è rivolta, non risponde più nessuno e noi per primi non chiamiamo nessuno indietro". L'avvertimento arriva da Felice Floris, presidente dell'Associazione pastori sardi Aspi, ascoltato alla Camera. Intanto domenica scorsa un camion cisterna che trasportava latte ovino appena munto è stato bloccato nei pressi di Orune, nel Nuorese, da due uomini con i volti coperti e armati di fucile, che hanno costretto l'autista a sversare il latte sull'asfalto, poi sono fuggiti. I pastori "non sono mai riusciti ad avere un ruolo importante nella formazione del prezzo del latte e nella gestione delle eccedenze, non c'è una politica attenta", aggiunge Floris. "Una volta per tutte la pastorizia in Sardegna deve avere il suo ruolo", rivendica, perché "quando diciamo che la Sardegna non ha altro futuro che la pastorizia lo diciamo con convinzione". La pastorizia è "una grande industria verde nel cuore dell'Europa", prosegue Floris, "un'Europa obesa, ma anche questa società arcaica ha diritto di esistere, e anche i cittadini europei e del mondo lo vogliono, lo vediamo dalla solidarietà che riceviamo".

NUCLEARE. SOGIN: TEMPI DEPOSITO, SIAMO AL LIMITE

Per il deposito di superficie dei rifiuti nucleari italiani - sia quelli delle centrali da demolire che quelli prodotti ogni santo giorno da ospedali e industrie - "se eravamo al limite a dicembre, oggi siamo ancora più al limite", visto che la sua operatività è attesa per il 2025, "una data importante che ricorre in vari contratti per il trattamento del combustibile all'estero". Luca Desiata, amministratore delegato Sogin, lo ribadisce presentando i risultati 2018. "Invito la politica a prendere una decisione", dice Desiata, se arriva il nulla osta alla pubblicazione della Cnapi, la carta delle aree potenzialmente idonee ad ospitare il deposito, "noi partiamo subito", garantisce l'ad Sogin. A stretto giro la risposta della politica: "In un anno dovremmo depositare almeno la carta che riguarda il rischio sismico, e quindi l'individuazione astratta dei possibili siti", dice Sergio Costa, ministro dell'Ambiente, "è l'opzione sulla quale stiamo lavorando" e "per il 2025 dobbiamo farcela perché abbiamo degli obblighi normativi". Intanto per Sogin il 2018 è stato "il miglior anno di sempre" per l'andamento del decommissioning, lo smantellamento delle centrali nucleari,

con "una forte accelerazione alle attività", dice Desiata.

ANBI: PIANA SELE SUCCESSO BONIFICA E RILANCIO AREA

Un Consorzio di Bonifica con un prodotto agricolo di punta: il Consorzio di Bonifica Destra Sele ha tra le sue storie di successo la rucola, che punta al vertice delle produzioni agroalimentari italiane a tutela. Dietro tutti i grandi prodotti italiani c'è infatti la gestione oculata dell'acqua, quindi i Consorzi di Bonifica, ma spesso non ci si riflette su abbastanza. La rucola è tra i prodotti più coltivati e commercializzati della Piana del Sele. Questo prodotto, e il Consorzio di bonifica grazie al quale arriva nei nostri piatti, sono i protagonisti di 'Alimentazione e Colture nella Piana del Sele', tre volumi curati da Belinda Villanova e Vito Busillo, presidente del consorzio, con la prefazione del presidente della commissione Agricoltura della Camera, Filippo Gallinella, e del Direttore Generale Anbi, Massimo Gargano, presentati alla Camera. Come spiega Francesco Vincenzi, presidente Anbi, La piana del Sele è "un territorio che ha saputo svilupparsi e difendere le proprie capacità", e se il territorio "ha saputo trasformarsi, anche i consorzi hanno saputo mutare per dare forza a un territorio con diverse problematiche", puntando allo sviluppo sostenibile. Quella della piana del Sele supportata dai Consorzi di Bonifica è "un'agricoltura che punta al futuro e mostra tutte le possibilità di un sud e di un'agricoltura che sa fare e sa far bene", aggiunge il direttore generale Anbi Massimo Gargano. Si può far bene a patto di "liberare un sistema e metterlo in grado di far bene, tutelando una risorsa idrica in territori che non siano attanagliati dalla sete o colpiti dalle alluvioni", aggiunge.

A PARMA FESTIVAL PER 'NON AVERE PAURA' DEL LUPO

Un festival per conoscere più da vicino e imparare a non avere paura dei lupi: si svolgerà, il 16 e il 17 marzo ad Albareto, in provincia di Parma, organizzato dall'associazione 'Io non ho paura del lupo' che, dal 2016, svolge attività didattiche e di informazione sul mondo del predatore dei boschi. Incontri con biologi e naturalisti, fotografi e scrittori, per smontare la paura del lupo cattivo e i tentativi di frange del mondo agricolo e venatorio di far riprendere la caccia a questo splendido animale, tra i simboli dell'Italia, a rischio estinzione. Nel cuore della val di Taro, si parlerà anche di come i cambiamenti che la montagna sta vivendo negli ultimi anni non siano necessariamente negativi, ma possano invece diventare l'occasione per la nascita di nuove opportunità per tutti, attirando giovani alla ricerca di una nuova rinascita a contatto con la natura, mutando il contesto montano e restituendo ad esso una nuova forma al passo coi tempi.

Condividi su facebook

Condividi su twitter

Condividi su whatsapp

Condividi su email

Condividi su print

Guarda anche:



Frosinone Magazine quotidiano on line di Frosinone e del Lazio. TV on demand

Registrazione Tribunale di Frosinone, RS 356 del 26/11/08. - aggiornamenti ogni 4 ore - direttore responsabile: Dr. Carlo napoletano.

info@frosinonemagazine.it - invio articoli: redazione@frosinonemagazine.it



notizie estere e nazionali



Pedofilia, condannato in Australia il cardinale George Pell.



Governo, Salvini: "Avanti compatti, abbiamo un contratto. Su Tav troveremo accordo".



PD. ZINGARETTI: MARTINA E GIACHETTI IN SQUADRA? SÌ.



GIUSTIZIA. BINETTI: GOVERNO PARLA DI REDDITO, NON DI PROBLEMI CARCERI.



Rally di Formia e delle Due Province - Accordo con Confcommercio Lazio Sud e Formia.



ELEZIONI SARDEGNA. SOLINAS: SARÒ PRESIDENTE DELLA GENTE COMUNE.

notizie regionali e locali



ROMA. RAGGI: SERVE PIANO STRAORDINARIO PER ABBATTERE ALBERI MALATI.



AMBIENTE. PANUNZI: OLTRE 5 MLN EURO PER IL LITORALE VITERBESE.



Truffa dei diamanti: Codici a sostegno degli investitori ciociari.



ROMA. RAPINATORI DI ROLEX IN 'TRASFERTA' DA NAPOLI: DUE ARRESTI.



ROMA. L'1 MARZO E' FESTA AL FORO CONTADINO, TRA BUON CIBO E ARTE.



NASCE IN ITALIA LA W.I.A., LA PRIMA ACADEMY DEDICATA ALL'INTERA INDUSTRIA DEL SETTORE WEDDING.

ambiente



ECOINDUSTRIE
 AMBIENTE. ISTAT: 386MILA IMPIEGATI NELLE ECOINDUSTRIE,



RIFIUTI. LAZIO, SANNA (COLLEFERRO): 500MILA



AMBIENTE



ARTICOLO PRECEDENTE

AMBIENTE. ISTAT: 386MILA IMPIEGATI NELLE ECOINDUSTRIE, PRODUCONO 77 MLD.

AMBIENTE. ANBI: OPPORTUNITA' PER IL MEZZOGIORNO CON PROGETTI SOSTENIBILI.

MULTISALA NESTOR FROSINONE

- Home
- associazioni ciociare
- Ciociaria
- fare pubblicità? Si può.
- Mercatini dell'Antiquariato ciociaro
- il piatto del giorno
- vangelo
- sport2
- Calcio
- Volley
- Rally
- arte
- convegni
- giornalismo
- eventi
- eventi ciociari
- giovani
- economia
- tanti auguri
- ciclismo
- Viaggi e soggiorni
- Orario invernale GEAF Frosinone.
- GDPR
- Meteo Italia Lazio
- offerte di lavoro
- Utilizzo dei cookies
- Tutto Sanremo 2019



RADIO FREE STATION: ANDREA BOCELLI SI RACCONTA NEL "SALOTTO DI MIRTILLA". UN'EMOZIONE FRA MUSICA E PAROLE INSIEME ALLA DIRETTRICE E PINO AZZARDO.



(DIRE) Roma, 26 feb. – **“Nella sfida del fare e del fare bene c’e’ un giacimento di ricchezza per il sistema Paese: sono i tanti progetti, perlopiu’ esecutivi, redatti dai Consorzi di bonifica ed in attesa di finanziamento.** Per questo, abbiamo chiesto al Governo ulteriori stanziamenti per il Fondo Sviluppo e Coesione (F.S.C.) dopo i quasi 250 milioni sbloccati nel 2018 per la realizzazione di 30 progetti infrastrutturali”. Lo rende noto **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), intervenuto al workshop organizzato a Pescara con gli enti di bonifica di Abruzzo e Molise nell’ambito di un’azione cofinanziata dalla Commissione Europea. “Non basta pero’-aggiunge il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano-Vanno migliorati i rapporti con gli enti territoriali puntando ad un loro maggiore coinvolgimento nelle scelte, perche’ la salvaguardia del territorio e’ patrimonio dell’intera comunita’. Inoltre bisogna attrezzarsi per spendere tempestivamente le risorse comunitarie ed uscire dalla logica delle inutili dichiarazioni dello stato di calamita’ per

ITALIA USA NEW YORK AFRICA ABIDJAN

13:33:14 07:33:14 12:33:14

26-02-2019 26-02-2019 26-02-2019

ROMICS AUTUNNO 2018



DREAM MOSTRA



IL SACRO BOSCO DI BOMARZO



CONOSCIAMOCI... UN PROGRAMMA DI CHIARA CARLA NAPOLETANO PER ITALYTELEVISION



I LUOGHI DEL CINEMA IN CIOCIARIA DI CHIARA CARLA NAPOLETANO.

imboccare decisamente la strada della prevenzione che costa meno e crea occupazione. Servono infrastrutture sostenibili verso un nuovo modello di sviluppo con il territorio al centro; ne sono esempio le autostrade ciclabili, previste dalla legge di bilancio previsionale dello Stato e di cui le migliaia di chilometri di argini, gestiti dai Consorzi di bonifica, potrebbero essere sedime". "Il Paese- conclude il Presidente di Anbi- ha bisogno dei Consorzi di bonifica, che hanno accettato la sfida della modernita'; ora, pero', bisogna fare ancora piu' rete ad ogni livello per velocizzare le risposte concrete alle esigenze del territorio".

Agenzia DIRE www.dire.it

lettori 87

Etichette: ambiente

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



RIFIUTI. CGIL: SERVE UN PIANO NAZIONALE PER LA GESTIONE.

21 NOVEMBRE 2018



Ambiente, rapporto Ispra: sforamenti Pm10 in 19 città, Brescia maglia nera.

19 DICEMBRE 2018

ROMA. BONACCORSI: AFFOGA NEI RIFIUTI PER NON DISTURBARE CAMPAGNA DI MAIO.

7 GENNAIO 2018

presenta

Italienere er bedøvet - Du kan giggle bit

Italienerne vil helt sikkert blive bedøvet! motivatingi.com

APRI

martedì, 26 Febbraio 2019 Popolari

G+ f t in y i

Cronaca **Attualità** Politica Eventi Sport Contatti Turismo Food Tv Radio Chat

Cerca



CHIEDERE AIUTO NON È MAI STATO COSÌ FACILE
 oltre la cortina del sovraindebitamento
CI SIAMO NOI.
 SOS IMPRESA SALERNO **800 900 767**

Home / Attualità / Cilento, Diano e Alburni: pioggia di fondi dalla Regione per la valorizzazione del territorio

Attualità Cilento In Primo Piano

Cilento, Diano e Alburni: pioggia di fondi dalla Regione per la valorizzazione del territorio

Ecco i comuni beneficiari dei fondi



Katuscia Stio 26 Febbraio 2019

0 🔥 1 minuto di lettura



I nostri canali



Altri Articoli

- > Cilento, Diano e Alburni: pioggia di fondi dalla Regione per la valorizzazione del territorio - 26 Febbraio 2019
- > Al Palazzo Civico delle Arti DI Agropoli al via una nuova mostra - 26 Febbraio 2019
- > A Vallo della Lucania la XIV rassegna di Cori Parrocchiali - 26 Febbraio 2019



Fondi in arrivo per 18

comuni e un Consorzio del comprensorio del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. Si tratta di risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, relativamente ad interventi di Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche di piccola scala. Il bando fu pubblicato nel giugno del 2017, ora è stata definita la graduatoria provvisoria delle domande ammesse.



Scegli come giocare

Ann. E DOPO 48 MESI SEI LIBERO DI TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA!

Abarth

[Scopri di più](#)

Il massimo del punteggio va a Felitto che ottiene quasi 200mila euro. Il centro cilentano è il comune capofila del progetto che vede coinvolti anche i comuni di Piaggine, Laurino, Valle Dell'Angelo e Sacco. L'obiettivo è sostenere investimenti, su piccola scala, tesi allo sviluppo di itinerari turistici e ricreativi del patrimonio culturale, rurale, naturale e storico del territorio dell'Alto Calore, e alla promozione e valorizzazione dello stesso dal punto di vista turistico. Il progetto si propone, quindi, di promuovere un'azione sinergica e mirata che ponga l'esperienza di visita del Cilento in bicicletta fra le offerte di qualità del sistema turistico del territorio, coinvolgendo una rete di Comuni (comprensorio dell'Alto Calore); recuperando strutture pubbliche per la realizzazione di info-point turistici a supporto degli itinerari ciclo escursionistici. Inoltre sviluppando e promuovendo gli itinerari cicloescursionistici, attraverso la riqualificazione di sentieri esistenti, l'arredo verde, la cartellonistica,

- > Calcio a cinque femminile: pari per la Folgore Acquavella - 26 Febbraio 2019
- > Felitto: Carnevale sicuro. Multe fino a 500 euro per chi usa uova, farine e bombolette - 26 Febbraio 2019

Forum

Anonimo su Agropoli: giovedì un "infuocato" question time

fra Carmelo su Perdifumo: questa sera sarà presentato il corso di prevenzione femminile urbana

Alfonso su Stella Cilento: rimossi i rifiuti pericolosi abbandonati in strada

Anonimo su Agropoli, Malandrino attacca: città sprofondata nella situazione più drammatica della storia repubblicana

fra Carmelo su Lustra: guerra agli incivili, controlli in borghese

Ad esempio, su Jeep Compass fino a 7.000 € di bonus. Fino al 31 marzo.

PRENOTA SUBITO

FCA | Jeep

allestimento di totem multimediale informativo. E sviluppare una rete infrastrutturale di ricarica per la mobilità elettrica (biciclette/auto). Infine gli interventi di recupero e riqualificazione energetica di immobili pubblici da destinare ad info-point che verranno realizzati nel comune di Felitto, utilizzando un locale della Municipio; nel comune di Piaggine; nel comune di Laurino nella frazione Villa Littorio.

Fondi anche a Sant'Arsenio (189mila euro), Sassano (198mila euro), Casaletto Spartano, Padula, Rofrano, Castelcivita, Torre Orsaia, Casalbuono, Centola, Alfano, Roccadaspide, Torchiara, Castel San Lorenzo (200mila euro), Sessa Cilento (182mila euro), Buccino e Ceraso (199mila euro), Futani (171mila euro) e al Consorzio di Bonifica Velia (199mila euro). Immediatamente finanziabili 17 proposte (Felitto, Sant'Arsenio, Sassano, Casaletto Spartano, Padula, Sessa Cilento, Rofrano, Castelcivita, Casalbuono, Centola, Alfano, Roccadaspide, Torchiara, Consorzio Velia

Non ammissibili le domande di Montano Antilia, Cuccaro Vetere, Sala Consilina, Laurito, Trentinara, Lustra e del Parco.

- Tags
- alburni
 - alburni notizie
 - alfano
 - buccino
 - casalbuono
 - Casaletto Spartano
 - castel san lorenzo
 - Castelcivita
 - centola
 - ceraso
 - Cilento
 - cilento notizie
 - felitto
 - futani
 - padula
 - piaggine
 - roccadaspide
 - rofrano
 - Sacco
 - sant'arsenio
 - sassano
 - sesta cilento
 - torchiara
 - torre orsaia
 - valle dell'angelo
 - vallo di diano
 - vallo di diano notizie

Condividi



Sphinx
 Gioca alle Slot Online di Lottomatica. Bonus fino a 620€!
[Gioca ora >](#)

TRG AD

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato.

Nome

[Pubblica il commento](#)

Home | [Economia e Finanza](#) | [Agricoltura](#) | Grande interesse per le «serate agricole di Crosano»

Grande interesse per le «serate agricole di Crosano»

25/02/2019

-  Invia ad un amico
-  Versione stampabile
-  Versione solo testo

Le prime due serate hanno visto Federico Giuliani e Fabrizio Dagostin avviare un confronto sulle necessità dell'agricoltura sull'Altopiano di Brentonico

Le Serate Agricole organizzate dai Consorzi di Miglioramento fondiario di Brentonico, Castione, Crosano e Cazzano in collaborazione con l'assessorato all'agricoltura comunale sono entrate nel vivo e fanno registrare una partecipazione numerosa che lascia intendere la forte necessità di informazione agricola.

Le prime due serate hanno visto Federico Giuliani (agronomo) e Fabrizio Dagostin (Provincia Autonoma di Trento) mettere le basi per avviare un confronto sulle necessità dell'agricoltura sull'Altopiano di Brentonico.

In particolare Giuliani ha raccontato la realtà agricola di Brentonico evidenziando la grande frammentazione presente, limite che andrebbe superato anche favorendo la possibilità di



Farmacie di turno TN

Scegli bene,
mangia meglio.



QUALITÀ
TRENTINO

trentinoqualita.it

Meteo Trentino

**APERTI
ANCHE
LA DOMENICA
MATTINA**



Stasera in TV

WINPIX.it


Stampa digitale
on-line

Film in Trentino

Atelier



Anna Gadda



aggregare.

Dagostin, invece, ha presentato le possibili vie di finanziamento dell'azienda agricola a partire dal premio di primo insediamento per giovani agricoltori, che vede numerosi fondi a (qualche milione di euro) messo a disposizione dalla Provincia.

Inoltre, ha voluto focalizzare l'intervento su altre due misure del Piano di sviluppo rurale dedicate al mondo agricolo: una per gli investimenti in agricoltura e l'altra per la diversificazione delle attività agricole, in particolare l'agriturismo.

Due serate che hanno registrato il tutto esaurito e numerosi interventi da parte della platea.

Appuntamenti che continuano il 28 febbraio alle 20.00 presso il centro civico di Crosano con il focus su fiscalità e previdenza dell'azienda agricola a cura di Coldiretti.

Come sempre le serate saranno allietate dall'ospitalità a base di prodotti locali offerta dal Circolo di Crosano, tra i promotori dell'iniziativa.

© Riproduzione riservata

Condividi con:  Facebook  Twitter

 **Commenti (0 inviato)**

totale: | visualizzati:

Invia il tuo commento 

Il tuo nome:

La tua e-mail:

Il tuo sito web:

Aggiungi i tuoi commenti:

Inserisci il codice che vedi sull' immagine:

Image: 

Code:

Farmacie di turno BZ

Scopri
l'APP



le Banche della comunità

Film a Bolzano

IL TUO VETERINARIO A
TRENTO

La nostra professionalità al servizio degli animali



Meteo Alto Adige



Pagine Gialle

PER LA TUA
PUBBLICITÀ



Le Rubriche

 **PENSIERI, PAROLE,
ARTE**
di Daniela Larentis

 **PARLIAMONE**
di Nadia Clementi

 **MUSICA E SPETTACOLI**
di Sandra Matuella

 **PSICHE E DINTORNI**
di Giuseppe Maiolo

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



+8°C sereno

Cerca nel sito



COMUNI: SASSARI PORTO TORRES SORSO OZIERI SENNORI TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME

CRONACA

SPORT

TEMPO LIBERO

SARDEGNA

ITALIA MONDO

FOTO

VIDEO

RISTORANTI

ANNUNCI LOCALI

PRIMA

Sei in: SASSARI > CRONACA > OZIERI, PARTONO I LAVORI SULLA RETE...

Ozieri, partono i lavori sulla rete irrigua della piana

Da oggi vengono installati i contatori a tessera per gestire meglio l'erogazione. Manutenzioni anche sugli idranti. Il Consorzio di Bonifica spenderà 650mila euro
di Barbara Mastino

25 febbraio 2019

ASTE GIUDIZIARIE



Dorgali - 155520

[Tribunale di Nuoro](#)

[Visita gli immobili della Sardegna](#)



OZIERI. Grazie a un corposo investimento reso possibile da fondi del Patto per lo Sviluppo, partono oggi, lunedì 25 i lavori di sostituzione dei contatori dell'impianto di distribuzione irrigua del Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna nella piana di Chilivani. Progettata dagli uffici del Consorzio stesso, e finanziata con 650 mila euro, l'opera prevede, oltre alla sostituzione dei contatori, anche la manutenzione degli idranti, con la sostituzione delle parti in acciaio ammalorate e delle saracinesche di sezionamento. L'impresa aggiudicataria, la AcMo. Srl, si accollerà inoltre tutti gli oneri di allaccio alle utenze dei consorziati.

«L'intervento – spiega il presidente del Consorzio Diego Pinna – è di fondamentale importanza, pertanto la procedura di gara è stata istruita in tempi rapidi, nei termini consentiti dalla legge, per avviare l'intervento il prima possibile, anche se il maltempo ha consentito solo in questi giorni di dare inizio alle lavorazioni. Sarà inevitabile, e di questo mi scuso, che ci saranno disagi a causa dell'interruzione dell'erogazione dell'acqua durante il corso dei lavori».

Quello che comincia oggi è il primo lotto di un intervento complessivo più esteso e riguarda le utenze più importanti del distretto irriguo di Chilivani. La manutenzione straordinaria degli idranti, che costituiscono l'ultimo tratto della rete irrigua – dove avviene la consegna agli utenti – è di fondamentale importanza, e l'intervento non era più rinviabile anche perché nella maggior parte dei casi la costruzione di questi idranti risale alla realizzazione dell'impianto, e spesso si verificano disservizi e dispersioni.

Altra cosa fondamentale è che i nuovi contatori a tessera consentiranno ai consorziati di gestire direttamente l'erogazione della risorsa in maniera automatizzata e permetteranno al Consorzio di effettuare un controllo più capillare dei consumi: «un dettaglio che in annate siccite come quella del 2017 – dice il presidente Pinna – avrebbe certamente ridotto i disagi che invece si sono verificati. Siamo certi che questo lavoro migliorerà il servizio offerto ai consorziati».

NECROLOGIE



Nicola Cuccuru
Bonorva, 25 febbraio 2019



Jano Iacomelli
Sassari, 25 febbraio 2019



Mura Ved Simula Amelia
Sassari, 25 febbraio 2019



Laura Monne
Sassari, 25 febbraio 2019



Salvatore Marras
Erula, 25 febbraio 2019



Ganadu Fabrizio
Valledoria, 25 febbraio 2019

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)

[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Cornaredo via Magenta 3

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Altra notizia di questi giorni, infine, è che con gli stessi fondi del Patto per lo sviluppo della Regione hanno trovato copertura anche gli interventi di ripristino dei locali ex Enaip a Chilivani nei quali saranno trasferiti gli uffici del Consorzio e un intervento di manutenzione alle condotte del comprensorio dell'Anglona, per complessivi 1 milione e 750 mila euro di lavori.

Sul sito www.cbnordsardegna.it sono a disposizione gli elaborati progettuali, e gli uffici sono a disposizione per fornire tutte le informazioni relative ai lavori.

25 febbraio 2019

TrovaCinema

[Tutti i cinema »](#)

Scegli la città o la provincia

Solo città Solo provincia

Scegli

oppure trova un film

oppure inserisci un cinema

Cerca

tvzap la social TV

Seguici su

STASERA IN TV

20:30 - 23:05
Lazio - Milan

21:20 - 23:30
Il Collegio - Stagione 3 - Ep. 3

21:20 - 00:30
Segreti e delitti - Stagione 3

21:25 - 01:05
Le Iene Show

[Guida Tv completa »](#)

ILMIOLIBRO



Franco Pretti

Silvia Iandi
NARRATIVA

[Storiebreve](#)

[Premi letterari](#)

TrovaRistorante a Sassari

PROPOSTA DI OGGI

Ristorante La Vignaccia

Via Magellano 11, 07031 Castelsardo (SS)

Scegli una città

Alghero

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

CERCA

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [SPORT](#) | [TEMPO LIBERO](#) | [VENETO](#) | [ITALIA MONDO](#) | [DOSSIER](#) ▼ | [NORDEST ECONOMIA](#) | [FOTO](#) | [VIDEO](#) | [ANNUNCI](#) ▼ | [PRIMA](#)

[f](#) [t](#) METEO: +6°C 

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

[Albignasego](#)

[Selvazzano Dentro](#)

[Abano Terme](#)

[Cittadella](#)

[Este](#)

[Monselice](#)

[Tutti i comuni](#) ▾

[Cerca](#)



Padova » [Cronaca](#)

Intervento straordinario di Comune e Consorzio per sistemare tutti i fossi



BOCCONCINI DI FINOCCHI AL MANDARINO E NOCI AL FORNO

Casa di vita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Federico Franchin

26 FEBBRAIO 2019



MONTEGROTTO TERME. «Il Comune di Montegrotto ha accolto questo invito decidendo di finanziare un intervento straordinario per i fossi, compartecipando alla spesa ben più del minimo del 20% previsto. Abbiamo stretto accordo con il Consorzio di bonifica Bacchiglione che prevede interventi per 178 mila euro, dei quali 128 mila a carico del Comune». Ad annunciarlo è il sindaco di Montegrotto Riccardo Mortandello. «Gli interventi programmati per Montegrotto», spiega il vicesindaco Luca Fanton, «sono stati progettati dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione. In caso di fossi in aree private, i proprietari riceveranno una diffida a effettuare i lavori richiesti. Se i lavori non verranno effettuati, sarà il Consorzio a intervenire ponendo poi gli oneri a carico dei proprietari». Il progetto, che verrà realizzato nel corso dei prossimi tre anni, riguarda la zona di via Marzia, via Roma, via Pesaro, via Pesare, via Campagna Alta e via Montello che ricade nel bacino idrografico dello scolo consortile Pesare. Le aree critiche sono due. Nella prima a nord di via Marzia e ad ovest della ferrovia, è previsto lo spurgo del fondo del fossato lungo via Marzia con creazione di un by-pass della condotta fuori quota di accesso alle abitazioni di via Pesare e la sostituzione della tubazione successiva; la posa di una condotta nel tratto di canale che si stacca da via Marzia per proseguire verso Nord in affiancamento alla strada sterrata esistente. Nella seconda zona a Est della ferrovia lungo via Montello e via Campagna Alta le opere previste, tra le altre, sono l'espurgo del fondo del fossato lungo via Montello, il risezionamento dei fossi est e a ovest di via Campagna alta. —

Federico Franchin

ORA IN HOMEPAGE



Pm10 in calo, a Padova si torna al semaforo verde

Claudio Malfitano

Noi Perseguitava su Facebook l'influencer Canal: denunciato

Maria Chiara Pellizzari

Noi Padova: pistola contro la cassiera, rapina al super

Serena De Salvador

NOI MATTINO DI PADOVA



Atlante criminale veneto, la nostra inchiesta a puntate

Aste Giudiziarie



Appartamenti Padova EDISON THOMAS ALVA - 102000



Home > Cultura > Ardea partecipa al bando per una ciclovia fluviale latino-rutula nel Lazio Virgiliano

Cultura | Politica | Sport

Ardea partecipa al bando per una ciclovia fluviale latino-rutula nel Lazio Virgiliano

Di **Redazione** - 26 febbraio 2019

125 0

CERCA FRA I CONTENUTI

MERIDIANA NOTIZIE

Ambiente	515
Benessere	6
Cronaca	7.987
Carabinieri	124
Guardia di Finanza	14
Polizia di Stato	231
Cultura	1.593
Eventi	1.584
Motori	47
Paranormale	6
Politica	1.809
Sanità	558
Segnate dalla redazione	961
Speciali Meridiana	2.768
L'Oro del Lazio	10
Lazio Regione	615
Qui sanità	20
Roma Capitale	2.102
TGM	3
Theatron	15
Spettacolo	197
Sport	388
Calcio	27
A.S. Roma	14
S.S. Lazio	10
Volley	46

(MeridianaNotizie) Ardea, 26 febbraio 2019 – Ardea partecipa, nell’ambito delle disposizioni a favore della ‘Mobilità Nuova’, al bando relativo alla ‘Manifestazione d’interesse per la realizzazione di piste ciclabili sul territorio regionale’.

La partecipazione si deve ad un gruppo di attivisti del M5S, fra cui professionisti e

tecnici specializzati, i quali – sulla base di un Tavolo di lavoro condotto a tema- hanno prodotto un contributo di studio che costituirà la base per un progetto esecutivo di attraversamento ciclabile su un'arteria naturale, storicamente nota: il corso fluviale dell'Incastro.

Il progetto prevede una direttrice di ciclovia che parte dalla Foce dell'Incastro (con raccordo su un tratto di pista litoranea esistente) in concomitanza col complesso archeologico del c.d. 'Castrum Inui', menzionato nell'Eneide di Virgilio, giungendo a chiudersi presso la Rupe (c.d. 'Rocca') di Ardea, sede di innumerevoli testimonianze storico-culturali e archeologiche.

Tale direttrice ciclabile, la cui estensione è stata suddivisa in tre tratte, vede la realizzazione di un primo segmento (A-B), per cui è richiesto il finanziamento, e si apre a partire proprio dalla Foce, per terminare, in chiusura del percorso extraurbano, con un primo attraversamento in prossimità della c.d. 'Valle Grande', nota archeologicamente per essere il contenitore di un settore di necropoli il cui fulcro è tuttora osservabile nel sito di Valle Carniera, con le note tombe a camera.

L'itinerario ciclabile è concepito come un percorso naturalistico lungo il corso d'acqua che tenga il più possibile conto della realtà morfologica e infrastrutturale del territorio; in altri termini è pensato come un insieme di sentieri ciclabili tendenti a collegare tra loro i luoghi di interesse ambientale e storico-naturalistico presenti nel territorio ardeate, in ambito urbano ed extraurbano, fungendo da collegamento fra la sede urbana storica e la costa marina.

Il percorso si inserisce inoltre in un contesto complesso, in cui convivono aree densamente urbanizzate, infrastrutture viarie di importanza provinciale ed un paesaggio naturale estremamente diversificato che spazia dalla campagna (già riconosciuta, con una dichiarazione di particolare interesse culturale, dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo quale testimonianza rilevante della Campagna Romana storica) ed il litorale romano, fino a caratterizzare un ambito fluviale molto importante rappresentato proprio dal bacino del Fosso dell'Incastro.

Un plauso a tutti coloro che hanno collaborato: agli amministratori, al Consorzio di Bonifica che ha proposto il primo studio e ne condividerà la gestione con l'amministrazione e la Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus, che rappresenta la base per un sistema turistico integrato ed ecosostenibile.

**CHIAMA IL 3331255908****SPECIALI MERIDIANA NOTIZIE**

Lazio Regione

Roma Capitale

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER | NORDEST ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI | PRIMA

METEO: +5°C

ACCEDI | ISCRIVITI

Noi | EVENTI | NEWSLETTER | LEGGI IL QUOTIDIANO | SCOPRI DI PIÙ

Cividale | Codroipo | Pordenone | Sacile | Tolmezzo | Tutti i comuni | Cerca

Udine » Cronaca

Risorse idriche, i piani del Consorzio di bonifica illustrati alle Consulte

P.B.
26 FEBBRAIO 2019



MORTEGLIANO. Il Consorzio di bonifica della Pianura friulana ha riunito a Mortegliano le Consulte Medio Friuli, Colline occidentali e Sinistra Torre, alle quali sono stati illustrati il bilancio dell'ente e le opere in programma, oltre 100 nel prossimo triennio.

Irrigazione e approvvigionamento idrico, cambiamenti climatici, difesa idraulica e salvaguardia del territorio, opere e investimenti a favore della comunità e degli agricoltori sono i temi toccati nell'incontro, alla presenza dei vertici dell'ente consortile, dell'assessore regionale Stefano Zannier, e del sindaco ospitante, Alberto Comand.

Le Consulte, di cui fanno parte i sindaci e i nominati dal consiglio dei delegati, sono un prezioso strumento di informazione dei consorziati, una modalità di partecipazione unica fra consorzi a livello nazionale - come rilevato dalla presidente dell'ente Rosanna Clocchiatti -, organi consultivi "sentinella" «che ci permettono di essere vicini al territorio».

Clocchiatti ha anticipato i principali elementi del bilancio (esposto nei dettagli dal direttore generale Armando Di Nardo): «Abbiamo tenuto fermi, data la sofferenza di alcune aziende e la situazione economica generale - ha detto la presidente -, i canoni irrigui degli utenti, la cui contribuzione vale 9 milioni di euro su 17 milioni di entrate correnti, sopperendo in parte con l'energia elettrica dei nostri impianti». Infatti 6 centrali idroelettriche e alcuni impianti fotovoltaici consentono risparmi per oltre 2 milioni di euro. Di piena soddisfazione la collaborazione con la Regione e con le amministrazioni comunali. Dal direttore generale aggiunto Stefano Bongiovanni il piano annuale e triennale dei lavori, per decine di milioni di euro, che riguarderanno sia l'irrigazione che la bonifica e la gestione idraulica del territorio.



ORA IN HOMEPAGE



Noi Più fondi, personale e autonomia: ecco il piano regionale per salvare la scuola

Giacomina Pellizzari

Aggredito e rapinato mentre festeggia il compleanno: due arresti

Gemona ricorda Zamberletti, alla cerimonia anche Borrelli

Piero Cargnelutti

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Abbonati o iscriviti a NoiMv per scoprire tutte le nostre iniziative

L'assessore Zannier, infine, ha annunciato: «Con la Finanziaria di quest'anno si interverrà con mutuo a garantire un'anticipazione immediata e una quota di bilancio costante nel tempo per i prossimi anni, pari a 5 milioni di media annua in conto capitale per manutenzioni per un totale di 17,5 milioni». Zannier ha toccato anche il delicato tema della presa dallo scarico del lago di Cavazzo, che potrebbe mitigare i gravi effetti dei fenomeni di siccità. —

P.B.

Eventi



LUCA CARBONI

NoiMv Concerti e Spettacoli

Aste Giudiziarie



Appartamenti San Daniele del Friuli
Via Osoppo n. 135 - 38820



Trieste via Grge Antunca 3 - Vrapce - Zagabria - 27000

Tribunale di Udine
Vendite giudiziarie - Messaggero Veneto

Necrologie

Giacomo Zaninello

Torviscosa , 25 febbraio 2019



Nicola Ioan

Fauglis, 25 febbraio 2019



Maria Bressan

Pratlone di Fiume Veneto, 25 febbraio 2019



Pierino Di Lenardo

Valbruna, 25 febbraio 2019





26 febbraio 2019 - Aggiornato alle 10:23

ULTIM'ORA 10:13 - Legittima difesa, Rosso (Unione Camere Penali): "Visita di Salvini ad Angelo Peveri inopportuna" NOTIZIARIO

Home > Ambiente

ANBI, fondo sviluppo e coesione: rilanciare l'economia infrastrutturale del Paese

Nella sfida del fare e del fare bene c'è un giacimento di ricchezza per il sistema Paese: sono i tanti progetti, perlopiù esecutivi, redatti dai Consorzi di bonifica ed in attesa di finanziamento.

(Prima Pagina News) | Martedì 26 Febbraio 2019

Condividi questo articolo



Roma - 26 feb 2019 (Prima Pagina News)

Nella sfida del fare e del fare bene c'è un giacimento di ricchezza per il sistema Paese: sono i tanti progetti, perlopiù esecutivi, redatti dai Consorzi di bonifica ed in attesa di

finanziamento.

ALTRO DA QUESTA SEZIONE



Campagna "M'illumino di meno", Rai Radio2: la 15esima edizione è dedicata all'economia circolare
 (Prima Pagina News) | Lunedì 25 Febbraio 2019



Treno Verde di Legambiente e Ferrovie dello Stato Italiane arriva a Napoli
 (Prima Pagina News) | Lunedì 25 Febbraio 2019



Roma, domenica raccolta differenziata rifiuti ingombranti nei municipi dispari
 (Prima Pagina News) | Venerdì 22 Febbraio 2019



Lupi. Con una legge illegittima il Veneto si appresta ad autorizzare le uccisioni di lupi
 (Prima Pagina News) | Venerdì 22 Febbraio 2019



Parigi, giovani in marcia a difesa clima
 (Prima Pagina News) | Venerdì 22 Febbraio 2019



Roma, questa domenica torna "Il tuo quartiere non è una discarica"
 (Prima Pagina News) | Venerdì 22 Febbraio 2019

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Acquista questo articolo

ANBI, fondo sviluppo e coesione: rilanciare l'economia infrastrutturale del Paese

Non perdere mai una notizia!

Abbonati!

APPUNTAMENTI IN AGENDA

FEBBRAIO 2019						
LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
28	29	30	31	01	02	03
04	05	06	07	08	09	10

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

ANBI Francesco Vincenzi Infrastrutture PPN Prima Pagina News progetti sostenibili

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CANALE ENERGIA È UN PRODOTTO DI Gruppo italaenergia
 MEDIAPARTNER QUOTIDIANO ENERGIA

ABBONAMENTI ACCEDI

CHI SIAMO CONTATTI e7

QUOTIDIANO ENERGIA

Aggiornato alle 13:01 del 26 febbraio 2019

ULTIME NOTIZIE ELETTRICITÀ GAS PETROLIO RINNOVABILI EFFICIENZA ACQUA MOBILITÀ TUTTE LE SEZIONI

anziamenti per i progetti dei consorzi" [12:44] Finanza sostenibile, accordo sui benchmark Ue [12:03] Cpl Concordia realizzerà cogeneratore d



ROMA, 26 febbraio 2019 Acqua

Anbi: "Servono nuovi stanziamenti per i progetti dei consorzi"

Il presidente Vincenzi: "Dal Fondo sviluppo e coesione opportunità per il Mezzogiorno"



Per il rilancio economico del Paese servono "infrastrutture fondamentali" già immaginate nelle progettualità dei consorzi di bonifica. Per questo motivo "abbiamo chiesto al Governo ulteriori

Abbonati per continuare a leggere

In un unico abbonamento

- QUOTIDIANO ENERGIA
- versione pdf del quotidiano
- e7
- Le notizie dal mondo dell'acqua su Quotidiano Energia



FOCUS PREZZI



INDICI ENERGIA



ULTIME NOTIZIE



Auto, Galli: incentivi bonus-malus andranno rivisti

Non è ancora entrato in vigore ma già si parla di modifiche per il bonus-mal...



Acquevenete, investimenti per 29 mln € nel 2019

Sono partiti ieri e dovrebbero concludersi entro 180 giorni i lavori d...



Anbi: "Servono nuovi stanziamenti per i progetti dei consorzi"

Per il rilancio economico del Paese servono "infrastrutture fondamentali...



Finanza sostenibile, accordo sui benchmark Ue

Via libera alla prima delle tre proposte di regolamento che compongono la ...



Cpl Concordia realizzerà cogeneratore da 1,5 MW per Brianzacque

Battendo la concorrenza di altri due operatori, Cpl Concordia si è aggiudi...

CALENDARIO EVENTI

Prec

Febbraio 2019

Succ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680